

ALLEGATO B alla delibera n. 91/08/CIR

SCHEMA DI PROVVEDIMENTO

**APPROVAZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE DELL'OFFERTA DI
RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA RELATIVA AI SERVIZI DI ACCESSO
DISAGGREGATO ALL'INGROSSO ALLE RETI E SOTTORETI
METALLICHE E AI SERVIZI DI CO-LOCAZIONE (MERCATO 11) PER IL
2009**

L'AUTORITA'

NELLA riunione della Commissione per le infrastrutture e le reti del ;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo";

VISTO il decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, recante "Codice delle comunicazioni elettroniche", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 215 del 15 settembre 2003 ed, in particolare, gli articoli 19 e 44;

VISTA la delibera n. 14/00/CIR, recante "Valutazione delle condizioni economiche dei servizi di accesso disaggregato a livello di rete locale contenute nell'Offerta di Riferimento di Telecom Italia del 12 maggio 2000", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 24 gennaio 2001, n. 19;

VISTA la delibera n. 152/02/CONS, recante "Misure atte a garantire la piena applicazione del principio di parità di trattamento interna ed esterna da parte degli operatori aventi notevole forza di mercato nella telefonia fissa", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, n. 153 del 27 giugno 2002;

VISTA la delibera n. 02/03/CIR, recante "Valutazione e richiesta di modifica dell'offerta di riferimento per l'anno 2002 di Telecom Italia", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana dell' 8 aprile 2003, n. 82, supplemento ordinario n. 56;

VISTA la delibera n. 11/03/CIR, recante “Approvazione dell’offerta di riferimento per l’anno 2003 di Telecom Italia”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 27 agosto 2003, 198;

VISTA la delibera n. 03/04/CIR, recante "Approvazione dell’offerta di riferimento di Telecom Italia S.p.A. per l’anno 2004", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 124 del 28 maggio 2005 - supplemento ordinario n.101;

VISTA la delibera n. 1/05/CIR, recante "Approvazione dell’offerta di riferimento di Telecom Italia S.p.A. per l’anno 2005", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 72 del 29 marzo 2005;

VISTA la delibera n. 4/06/CONS, recante "Mercato dell’accesso disaggregato all’ingrosso (ivi compreso l’accesso condiviso) alle reti e sottoreti metalliche, ai fini della fornitura di servizi a banda larga e vocali (mercato n. 11 fra quelli identificati dalla raccomandazione della commissione europea n. 2003/311/CE): identificazione ed analisi del mercato, valutazione di sussistenza di imprese con significativo potere di mercato ed individuazione degli obblighi regolamentari", pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 33 del 9 febbraio 2006;

VISTA la delibera n. 83/06/CIR, recante "Valutazione ed eventuali modificazioni dell’offerta di riferimento 2006 di Telecom Italia relativa ai servizi di accesso disaggregato all’ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e ai servizi di co-locazione di cui alla delibera n. 4/06/CONS", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 48 del 27 febbraio 2007 - Suppl. Ordinario n. 49;

VISTA la delibera n. 107/07/CIR, recante “Approvazione dell’offerta di riferimento di Telecom Italia relativa ai servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa (mercati 8, 9 e 10) per il 2007 e ai servizi di accesso disaggregato (mercato 11) per il 2006 ed il 2007”, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 195 del 23 agosto 2007;

VISTA la delibera n. 274/07/CONS, recante “Modifiche ed integrazioni alla delibera n. 4/06/CONS: Modalità di attivazione, migrazione e cessazione nei servizi di accesso”, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 146 del 26 giugno 2007;

VISTA la delibera n. 626/07/CONS recante “Avvio del procedimento relativo alla revisione ed eventuale integrazione delle misure regolamentari atte a promuovere condizioni di effettiva concorrenza nei mercati di accesso alla rete fissa”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 297 del 22 dicembre 2007;

VISTA la “Circolare del 9 aprile 2008” relativa “alle modalità attuative della delibera n. 274/07/CONS per il passaggio degli utenti finali tra operatori”, pubblicata sul sito dell’Autorità in data 24 aprile 2008;

CONSIDERATE le risultanze del tavolo tecnico sulle migrazioni e l’intesa raggiunta sulle specifiche tecniche per l’implementazione del passaggio dei clienti tra Operatori e sul cambio di tecnologia di accesso nell’ambito dello stesso Operatore;

VISTA la delibera n. 69/08/CIR, recante “Approvazione dell’offerta di riferimento di Telecom Italia relativa ai servizi di accesso disaggregato all’ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e ai servizi di collocazione (mercato 11) per il 2008”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 252 del 27 ottobre 2008 - Suppl. Ordinario n. 238;

CONSIDERATO che Telecom Italia S.p.A., ai sensi dell’art. 5, comma 2, della delibera n. 4/06/CONS, ha pubblicato la propria Offerta di Riferimento relativa ai servizi di accesso disaggregato all’ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e ai servizi di collocazione per l’anno 2009 in data 23 ottobre 2008;

CONSIDERATO che ai sensi della delibera 4/06/CONS e dell’art. 3, comma 3, della delibera 69/08/CIR Telecom Italia ha definito le condizioni economiche della propria Offerta di Riferimento per i servizi di accesso disaggregato per l’anno 2009 sulla base dell’orientamento ai costi sottostanti la fornitura del servizio;

CONSIDERATO che ai sensi dell’art. 3, comma 3, della delibera 69/08/CIR, al fine di fornire al mercato le condizioni di certezza e trasparenza per la pianificazione delle attività e degli investimenti nella fornitura di servizi e reti di comunicazione elettronica, l’Autorità si è riservata di approvare le condizioni economiche dell’Offerta di Riferimento di accesso disaggregato entro dicembre 2008.

VISTA la comunicazione, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 259 del 5 novembre 2008, con cui è stato dato avvio al procedimento di “Valutazione dell’Offerta di Riferimento di Telecom Italia per l’anno 2009 (Mercato 11) di Telecom Italia S.p.A.”;

CONSIDERATO che il procedimento di cui sopra è svolto in due fasi distinte, una relativa alle condizioni economiche e l’altra relativa alle condizioni tecniche dell’Offerta di Riferimento di accesso disaggregato 2009;

SENTITA, in data 25 novembre 2008, la società WIND Telecomunicazioni S.p.A.;

SENTITA, in data 28 novembre 2008, la società TELECOM ITALIA;

SENTITA, in data 1 dicembre 2008, la società VODAFONE;

SENTITE, in data 2 dicembre 2008, le società FASTWEB, BT ITALIA, TISCALI;

VISTI i contributi pervenuti all'Autorità, nell'ambito del suddetto procedimento, da parte dei soggetti interessati;

VISTI gli atti del procedimento istruttorio;

CONSIDERATO quanto segue:

I. CONDIZIONI ECONOMICHE RELATIVE AI SERVIZI INCLUSI NEI PANIERI DI CUI ALLA DELIBERA n. 4/06/CONS

Le osservazioni degli Operatori

1. Gli Operatori, a seguito del confronto tra le condizioni economiche per l'anno 2008, approvate dall'Autorità con la delibera n. 69/08/CIR (Offerta di Riferimento del 21 ottobre 2008), e quelle proposte da Telecom Italia per l'anno 2009 (Offerta di Riferimento del 23 ottobre 2008), hanno evidenziato gli aumenti di seguito descritti.

Paniere A

In merito alla fornitura del servizio di accesso disaggregato ai collegamenti in rame della rete di distribuzione di Telecom Italia (ULL), gli Operatori segnalano:

- un aumento del 23% del canone mensile della linea ULL (passando da un valore pari a 7,64 €/mese per il 2008 ad un valore pari a 9,39 €/mese per il 2009);

Gli Operatori ritengono che l'aumento proposto da Telecom Italia sia incoerente rispetto all'evoluzione degli investimenti e dei costi sostenuti dalla stessa e dunque in violazione del principio di orientamento al costo storico di produzione del servizio. Secondo gli Operatori, una corretta applicazione del principio di orientamento al costo avrebbe dovuto invece riflettere il *trend* di costante riduzione dei costi operativi ed investimenti in rete di accesso, le attese economie di scala dovute all'incremento dei volumi ed il conseguente atteso recupero di efficienza.

- un aumento del 3,3% del contributo di attivazione della linea ULL¹ (passando da un valore pari a 40,08 € per il 2008 ad un valore pari a 41,40 € per il 2009);

A riguardo ed in generale relativamente ai contributi *una tantum*, alcuni Operatori, richiamano, ai sensi delle delibere 4/06/CONS (art. 9, comma 5) e 83/06/CIR (art. 2, comma 7), l'obbligo in capo di Telecom Italia di fornire, a partire dalla contabilità regolatoria 2005, evidenza dei criteri di ripartizione dei costi sottostanti la determinazione dei prezzi non solo per i canoni ma anche per i contributi *una tantum*.

- un aumento del contributo di disattivazione dell'ULL da 32,37 € a 33,27 € con un incremento del 2,78%.

A riguardo, alcuni Operatori segnalano che nonostante Telecom Italia specifichi chiaramente che *“I contributi di disattivazione sono applicabili solo nel caso in cui la linea disattivata che ritorna in disponibilità di Telecom Italia non sia oggetto di una contestuale attivazione di servizi da parte dell'Operatore stesso o di altro Operatore (incluso Telecom Italia)...”*, nella gestione operativa (a livello amministrativo) non applica tale disposizione. Infatti, secondo quanto riportato dagli Operatori, Telecom Italia nel ritenere che, in base all'attuale modalità operativa di passaggio dei clienti tra Operatori (compreso il rientro in Telecom Italia), l'attivazione della linea non avviene in maniera contestuale alla disattivazione del vecchio servizio, richiede comunque il riconoscimento del costo della disattivazione. Pertanto si richiede all'Autorità di chiarire che, al contrario, ogni qualvolta la linea non resta inutilizzata, il contributo in oggetto non sia dovuto.

- un aumento di circa il 5,7% del contributo per la qualificazione della linea, sia ridotta che completa (passando dai valori di 11,56 € e 3,85 € per il 2008 ai valori di 12,20 € e 4,07 € per il 2009).

A tale proposito alcuni Operatori evidenziano, ai sensi della delibera 02/03/CIR e così come ribadito nella delibera 69/08/CIR, che il servizio di qualificazione xDSL è applicabile nei soli casi in cui la linea non sia già utilizzata per fornire servizi xDSL (sia di Telecom Italia che di altro Operatore) per i quali non è necessaria una ulteriore qualificazione. Tuttavia, gli Operatori lamentano il fatto che Telecom Italia non ha ancora comunicato le modalità secondo le quali un OLO al momento della richiesta di attivazione di una linea possa conoscere se la stessa era precedentemente utilizzata per erogare servizi xDSL. Pertanto, gli Operatori richiedono che Telecom Italia renda disponibili, ad esempio nel tracciato *record*, le modalità tecniche e le

¹ Medesimi aumenti sono stati riscontrati anche nel caso di due coppie.

informazioni necessarie a comprendere se la linea era o no utilizzata per erogare servizi xDSL e, quindi, per comprendere la necessità o meno di sostenere i costi per la qualificazione della linea.

- un aumento di circa 4,7% del contributo di attivazione della linea non attiva (passando da un valore pari a 51,52 € ad un valore pari a 53,92 € per il 2009);
- un aumento del costo relativo all'intervento di cambio coppia al permutatore di circa l'89% (passando da un valore di 15,61 € nel 2008 ad un valore di 29,51 € nel 2009);

A tal proposito, alcuni Operatori evidenziano che tale tipologia di servizio è utilizzato per gestire l'eventuale cambio di catena impiantistica necessario per migrare i clienti da un servizio ad uno più evoluto dello stesso Operatore (ad esempio per migrare i clienti dalla vecchia catena ATM a quella ADSL2+). Pertanto, in considerazione dell'evoluzione delle offerte degli Operatori per le quali si prevede un aumento dell'utilizzo di tale servizio, gli Operatori evidenziano che il raddoppio del prezzo proposto comporterebbe significativi impatti prospettici.

- un aumento medio del 4-5% del prezzo degli altri canoni e contributi contenuti nel paniere A della delibera n. 4/06/CONS con punte di quasi il 9% nel caso del contributo per la rimozione della coppia in caso di interferenze;
- analoghe considerazioni vengono segnalate per i prezzi dei servizi di accesso disaggregato a livello di sottorete locale. In particolare, si evidenzia:
 - un aumento del 22,93% per il canone mensile, passando dai 5,67 Euro/mese a 6,97 Euro/mese.
 - Un aumento del contributo di attivazione del 37,27% per coppia attiva (dagli attuali 30,16 Euro a 41,40 Euro) e del 19,66% per coppia non attiva (dagli attuali 45,06 Euro a 53,92 Euro).
 - che ulteriori incrementi di prezzo riguardano il contributo per lavori in rete, che passa da 18,21 Euro a 24,41 Euro per l'anno 2009 (+ 34,05%).

Paniere B

Con riferimento ai servizi di accesso disaggregato condiviso (*Shared Access*) inclusi nel paniere in oggetto, gli Operatori segnalano:

- un aumento del 29% del canone mensile *Shared Access* (che passa da 1,99 €/mese, per il 2008, a 2,57 €/mese, per il 2009);
 - un aumento medio tra il 5% ed il 6% per i vari contributi previsti nel servizio di *Shared Access*;
 - un aumento del 50% del contributo di trasformazione da accesso condiviso a Full ULL (che passa da 15,61 €, nel 2008, a 23,41 €, nel 2009).
2. In generale, gli Operatori, nel ritenere che l'attuale livello dei prezzi ULL consente a Telecom Italia la piena copertura dei costi, ivi incluso il tasso di remunerazione del capitale investito, non condividono un eventuale innalzamento dei costi dei servizi di accesso disaggregato con particolare riferimento al canone mensile della linea. Secondo gli Operatori è contraddittorio il fatto che Telecom Italia proponga per il 2009 un aumento del canone mensile ULL del 23% quando per il 2008, peraltro sulla base di un orientamento al costo, il prezzo era diminuito del 2 % circa rispetto al 2007 (7,64 per il 2008; 7,81 per il 2007).
3. Inoltre gli Operatori fanno presente che gli incrementi generalizzati dei prezzi dei servizi di accesso disaggregato proposti per il 2009 da Telecom Italia (canoni, contributi, co-locazione) comporterebbero un aumento dei costi per gli OLO tale da causare il forte rischio di una riduzione dell'attrattività dell'ULL come strumento di apertura del mercato fisso e, quindi, con conseguenti implicazioni anti-competitive e di *phase out* anticipato degli investimenti realizzati negli ultimi anni da parte degli operatori infrastrutturati.
4. Gli Operatori evidenziano, altresì, le seguenti macrocriticità:
- la necessità che Telecom Italia giustifichi i prezzi proposti con i costi sottostanti, sulla base di una contabilità regolatoria certificata (e non su quella di preconsuntivo non certificata), basata su una metodologia FDC/HCA, che non tenga conto degli investimenti e dei costi per lo sviluppo della rete in fibra ma solo della rete in rame;
 - l'adozione di un WACC superiore al 10,2% previsto ai sensi della delibera 4/06/CONS;
 - la necessità di una verifica della effettiva distribuzione dei costi, compresi quelli di gestione OLO, su tutte le linee comprese quelle di Telecom Italia;
 - la necessità di una rigorosa verifica, da parte dell'Autorità, dell'impatto di un eventuale incremento dei prezzi sul livello di concorrenza del settore nel

breve e nel medio termine. Ciò andrebbe fatto tramite l'utilizzo di un corretto *benchmark* Europeo, in cui l'analisi vada fatta non a partire dal solo canone *wholesale* ULL, ma bensì a partire da tutti i costi *wholesale* che un Operatore deve sostenere per fornire il servizio (canone linea, attivazione, costi di collocazione, investimenti). Secondo gli Operatori, sebbene fino al 2008 il canone ULL sia tra i più bassi in Europa, i costi complessivi del servizio ULL (comprensivi anche dei costi relativi agli spazi e all'energia) risulterebbero, se venissero approvati i prezzi proposti per il 2009, essere tra i più alti.

- l'incongruenza dell'aumento del canone proposto a livello *Wholesale* (+23%) con l'aumento proposto a livello *retail* (+10%);
 - la necessità, dato il conseguente rilevante impatto sul mercato, di una partecipazione degli OLO al procedimento istruttorio in oggetto attraverso una apposita consultazione pubblica, così come è previsto dalla normativa vigente per i suddetti casi (direttiva quadro 2002/21/CE, direttiva 2008/850/CE (considerata 14), art. 11 del Codice delle comunicazioni elettroniche).
5. In definitiva, gli Operatori richiedono all'Autorità un intervento volto ad una sostanziale riduzione dei prezzi proposti da Telecom Italia per l'anno 2009 al fine di garantire condizioni concorrenziali sostenibili, nonché il rispetto dei principi di orientamento al costo, efficienza, promozione della concorrenza e non discriminazione previsti dalla normativa nazionale e comunitaria.
6. Alcuni Operatori ritengono, qualora le condizioni economiche dei servizi di accesso disaggregato non fossero drasticamente ridotte, che al fine di poter adeguare i propri piani di attività, che non possa essere prevista alcuna variazione di suddette condizioni economiche prima del mese di luglio 2009 e che fino a tale data sia necessario mantenere i valori previsti per l'anno 2008, così come approvati con delibera n. 69/08/CIR.

I chiarimenti e le evidenze contabili forniti da Telecom Italia

7. Dati contabili di riferimento e criteri di cost accounting

Riferimenti contabili

Telecom Italia ha comunicato di aver utilizzato, con riferimento alla catena impiantistica sottostante il servizio di accesso disaggregato alla rete di accesso locale in rame, una base di costo storico pienamente distribuito (FDC – HCA) ai sensi dell'articolo 9 della Delibera 4/06/CONS. Tuttavia, Telecom Italia precisa

che una metodologia basata sui costi storici non le consente di recuperare integralmente il reale valore economico degli *asset* impiegati per la produzione, in particolare, dei servizi di ULL. Una valutazione sul valore della rete in rame, secondo la metodologia del costo corrente di sostituzione determinerebbe, infatti, un sensibile incremento del valore netto contabile che, in quota parte, inciderebbe sul valore unitario dei costi ricorrenti sottostanti il canone ULL, anche senza considerare la capacità reddituale effettiva degli *asset* completamente ammortizzati.

Ai fini della contabilità dei costi dei servizi relativi alla Offerta di riferimento 2009, Telecom Italia ha utilizzato le basi contabili economico patrimoniali dell'ultimo bilancio approvato (esercizio 2007) e le informazioni di preconsuntivo relative all'esercizio in corso. I criteri di valutazione e le convenzioni contabili adottate sono state generalmente conformi a quelli applicati per la redazione del Bilancio d'esercizio della società (IAS-IFRS a partire dal 2006).

In particolare i costi impiantistici 2008 sono stati caratterizzati dall'incremento delle quote di ammortamento dei raccordi d'abbonato (4% circa) e dalla riduzione del capitale storico impiegato medio della rete di distribuzione in rame (-8% circa).

Tali andamenti sono da ascrivere soprattutto agli investimenti sul rilegamento d'utente e al progressivo aumentare dell'età dei cespiti relativi alla rete sotterranea in rame. Sono state inoltre considerate le variazioni dei costi del personale registrati nel primo semestre 2008.

Informazioni statistiche e gestionali

I succitati dati contabili sono state integrati con informazioni statistiche e gestionali ai fini della contabilità dei costi dei servizi in questione. In particolare sono state considerate:

- le variazioni della quantità relative ai collegamenti alla rete fissa di Telecom Italia;
- le consistenze impiantistiche comprendono tutti gli accessi necessari per i servizi degli OLO e di Telecom Italia Retail, ovvero gli accessi fonia (POTS; BRA, PRA, comprensivi della quota di Telefonia Pubblica), accessi xDSL; suddette consistenze sono utilizzate come *driver* tecnici di allocazione nei modelli di *cost accounting*, al fine di imputare i costi di tutte le risorse necessarie alla produzione dei servizi, e come denominatore ai fini del calcolo del costo unitario dei servizi venduti.
- i tassi di guasto per tipologia di coppia (POTS, ISDN PRA, BRA, ADSL) rilevati dai sistemi statistici e gestionali della funzione *Technology*, che costituiscono fonte della contabilità regolatoria di consuntivo. Tali informazioni

sono peraltro comunicate ad AGCOM ai sensi delle Del. 131/06/CSP e Del. 153/08/CSP. Tali tassi di guasto sono definiti come il "rapporto tra il numero di segnalazioni di malfunzionamenti effettivi e il numero medio di linee d'accesso" (in funzione della tipologia di coppia per tutte le destinazioni degli accessi).

Tasso di remunerazione (WACC) del capitale impiegato

Telecom Italia sostiene che l'aggiornamento del WACC, in considerazione delle accentuate dinamiche negative dei mercati finanziari succedutesi dal 2005, anno in cui è stata condotta l'ultima istruttoria nel merito, sia necessario ai fini di un effettivo orientamento al costo sostenuto nel 2008. Tale aggiornamento ha determinato un valore del WACC pari all'11,8%. Telecom Italia precisa che le valutazioni effettuate sul WACC hanno fatto riferimento alla attuale configurazione della rete e contesto regolamentare, escludendo qualunque impatto di investimenti "straordinari" quali NGAN.

Criteri e logiche di contabilità dei costi

Telecom Italia precisa che i criteri e le logiche di contabilità dei costi utilizzate per l'Offerta di Riferimento 2009 sono coerenti con quelli usati ai fini della predisposizione della CORE 2006, consegnata recentemente all'Autorità e che sarà oggetto di verifica da parte del revisore Mazars, incaricato dall'Autorità.

I suddetti criteri sono redatti nel rispetto degli obblighi di contabilità dei costi, tra cui si richiama in particolare il principio di pertinenza e di causalità, in base ai quali i costi ed il capitale impiegato sono attribuiti alle componenti e/o ai servizi in base all'analisi diretta della loro origine, cioè tenendo conto della causa che ha comportato il sostenimento del costo, l'insorgere di un'attività o di una passività.

L'applicazione del principio di causalità dei costi nella contabilità regolatoria di Telecom Italia è stato oggetto di verifica da parte di tutti i revisori che si sono succeduti nel tempo. A titolo di esempio si richiama la metodologia di Contabilità dei costi di Telecom Italia della contabilità regolatoria 2004, nella quale al paragrafo 1.2 sono elencati i principi contabili regolatori, ivi incluso quello della causalità. Tali principi contabili sono stati riconosciuti dalla stessa Autorità da ultimo con la Delibera di pubblicazione della contabilità regolatoria 2004 (Delibera 351/07/CONS) .

Inoltre Telecom Italia richiama che l'applicazione del principio di causalità è coerente con il dettato della Raccomandazione della Commissione del 19 settembre 2005 sulla separazione contabile e la contabilità dei costi nel quadro normativo delle comunicazioni elettroniche (2005/698/CE). Tale raccomandazione annovera tra gli scopi della separazione contabile "quello ... di prevenire discriminazioni a favore delle proprie attività ed evitare sovvenzioni incrociate

abusive” ed ha stabilito che “l’imputazione delle voci di costo, capitale impiegato e ricavi deve essere effettuata conformemente al principio di causalità dei costi (quale ad esempio la determinazione dei costi per attività)”.

Alla luce di quanto sopra richiamato, Telecom Italia ha applicato il principio della causalità per tutte le categorie di costo, ivi inclusa la manutenzione correttiva e le attività di commercializzazione specifiche per gli OLO.

Telecom Italia fa presente che l’introduzione di elementi soggettivi e divergenti dai principi essenziali di causalità, quali ad es. il dirottamento dei costi da una destinazione ad un’altra, le medie di *costing* tra servizi/prestazioni diverse, calmierature e/o correzioni a titolo di supposto efficientamento, notoriamente estranee all’*Activity Based Costing* (ABC), comprometterebbe la corretta utilizzazione dei *test di prezzo retail* (predatorietà e replicabilità).

Per quanto richiamato Telecom Italia ritiene imprescindibile, in coerenza con il principio di causalità dei costi, la rilevazione e l’attribuzione separata dei costi di manutenzione correttiva a specifici *cost center* delle attività prestate agli OLO.

Perimetro dei costi del servizio di accesso alla rete di locale in rame (ULL)

La catena impiantistica sottostante il servizio di accesso alla rete locale in rame, in coerenza con la prassi adottata nelle contabilità regolatorie già oggetto di revisione, comprende:

1. Impianti della rete di distribuzione in rame: si tratta dei costi della rete in rame (aerea e sotterranea), del raccordo d’abbonato e degli apparati specifici di rete di distribuzione. I costi relativi a tali impianti sono attribuiti direttamente ai servizi del Mercato 11 in base al numero delle relative coppie;
2. Attività dei tecnici di rete: si tratta dei costi delle attività dei tecnici di rete impiegati nelle attività di manutenzione e individuate sulla base dei modelli di *Activity Based Costing*;
3. Costi di commercializzazione OLO: si tratta dei costi dei processi *wholesale* di vendita, fatturazione e il relativo costo del capitale, individuate sulla base dei modelli di *Activity Based Costing*.

Perimetro dei costi del servizio di accesso condiviso alla rete di accesso locale in rame (Shared Access)

La catena impiantistica sottostante il servizio di accesso condiviso alla rete di accesso locale in rame, comprende:

1. Attività dei tecnici di rete: si tratta dei costi delle attività dei tecnici di rete impiegati nelle attività di manutenzione individuate sulla base dei modelli di *Activity Based Costing*.
2. Costi di commercializzazione OLO: si tratta dei costi dei processi *wholesale* di vendita, fatturazione e il relativo costo del capitale circolante, individuate sulla base dei modelli di *Activity Based Costing*.

8. **Modalità di applicazione del principio della causalità dei costi con particolare riferimento alla manutenzione correttiva ed ai costi di commercializzazione OLO**

Telecom Italia richiama che la *manutenzione correttiva* comprende tutti i costi del personale sociale ed i costi esterni per le attività di riparazione dell'impianto di abbonato conseguenti alla segnalazione del guasto da parte del cliente.

Nell'ambito dei sistemi di contabilità regolatoria i relativi costi ed il capitale sono individuati principalmente mediante la rilevazione delle attività di rete sul sistema *Work Force Management*, che utilizza la rilevazione oraria delle attività del personale tecnico di rete. Tale rilevazione delle attività consente l'attribuzione diretta ed indiretta, nel rispetto del principio di causalità, delle attività relative alla rete di distribuzione in rame alle linee in *unbundling* per OLO ed alle linee *retail* di Telecom Italia. Nello specifico, in ottemperanza al principio di causalità dei costi, sono stati attribuiti a centri di costo specifici:

- i costi di manutenzione correttiva per coppie ULL ADSL;
- i costi di manutenzione correttiva per coppie POTS;

A partire dalle consistenze di linee ADSL e POTS si determinano i relativi costi di manutenzione unitaria. Successivamente si determina il costo di manutenzione correttiva del servizio ULL venduto agli OLO effettuando una media pesata dei suddetti due costi unitari, dove i pesi rappresentano la percentuale di linee ADSL e POTS acquistate dagli OLO nel periodo cui i dati contabili si riferiscono (2008).

I *costi di commercializzazione OLO* comprendono le seguenti principali attività necessarie per la gestione commerciale per gli Operatori:

- Vendita servizi *wholesale*: l'attività raccoglie i costi del personale della Funzione Wholesale nazionale preposto alla vendita dei servizi ULL e *wholesale* agli OLO. L'attività è attribuita ai servizi ULL e *wholesale* in base ai ricavi.

- *Fatturazione*: l'attività raccoglie i costi del personale della Funzione Wholesale nazionale - *Charging and Operation* ed i relativi costi informatici. L'attività è attribuita ai servizi ULL e *wholesale* in base ai ricavi.
- *Delivery*: l'attività raccoglie l'insieme delle prestazioni che va dall'ordine del cliente, fino al collaudo e prevede due diverse fasi, quella di *management*, ovvero un'attività di *backoffice* che va dalla ricezione dell'ordine dall'OLO al dispacciamento dello stesso alle strutture competenti di Rete per la chiusura del processo di *delivery*, e quella di una eventuale trattazione manuale degli ordinativi scartati dalle procedure automatiche. L'attività è attribuita ai servizi ULL e *wholesale* in base ai ricavi.
- *Altri oneri*: in ottemperanza con il principio di causalità dei costi, in tale categoria sono compresi tutti gli altri costi di commercializzazione OLO sostenuti dalla Funzione Commerciale Wholesale, ed attribuita ai servizi in base ai ricavi.

9. **Motivazioni contabili alla base dell'incremento dei costi del doppino offerto in modalità *full* ULL e *Shared* ULL rispetto all'Offerta di Riferimento relativa al 2008**

FULL ULL

Premessa

In primo luogo Telecom Italia precisa che il canone di *full unbundling* di 7,64 Euro mese, approvato per il 2008, è inferiore al costo di una coppia in rame ULL rappresentato nei dati contabili comunicati con riferimento al 2007, nell'ambito del procedimento di approvazione dell'Offerta di Riferimento di accesso disaggregato per il 2008. Nella stessa, infatti Telecom Italia aveva riportato un costo di 8,4 Euro/mese, ottenuto allocando in modalità FDC i costi industriali di rete, di manutenzione e i costi specifici OLO. Il prezzo di 7,64 Euro/mese derivava dall'aver limitato la componente dei costi specifici OLO, pari a 1,54 Euro/mese, a meno del 10% del costo unitario del servizio, in linea con le indicazioni dell'Autorità fornite nell'Allegato (punto A.247) alla delibera 4/06/CONS. Telecom Italia rappresenta che tale limitazione ha impedito, tra l'altro, il ristoro di alcuni costi di rete dato che la voce "costi specifici OLO", nei dati contabili comunicati con riferimento al 2007, include la somma dei costi di commercializzazione OLO e dei costi di alcune attività di rete svolte per gli OLO.

Premesso ciò Telecom Italia ritiene che il confronto 2009-2008 vada fatto non rispetto al prezzo 2008 ma rispetto al costo 2008 del quale una prima stima, pari a

8,4 Euro/mese, era già stata fornita, come sopra richiamato, nella comunicazione inviata all'Autorità, contenente dati contabili relativi al 2007, nell'ambito del procedimento che ha condotto all'approvazione della delibera 69/08/CIR.. Al riguardo, in successive note (delle quali le più recenti risalgono al mese di dicembre 2008) Telecom Italia ha comunicato ulteriori aggiornamenti (conseguenti alle elaborazioni di consuntivo 2007) dei dati contabili relativi al 2007, ove si riporta, a parità di costo del capitale (10,2%), un costo unitario di rete di circa 5,9Euro/mese (in sostituzione della prima stima di 5,11 Euro/mese fornita con precedente comunicazione) ed un costo unitario di manutenzione pari a circa 2,5 Euro mese. .

Manutenzione correttiva

Telecom Italia ha chiarito che l'aumento del costo della manutenzione correttiva, rappresentato nei dati contabili 2008, rispetto a quanto riportato nella comunicazione dei dati contabili relativi al 2007 inviata in sede di approvazione della delibera 69/08/CIR, è originato da diverse motivazioni: (1) un aumento del costo unitario di manutenzione POTS, (2) un maggior costo di manutenzione delle linee ADSL rispetto alle linee POTS in linea con quanto dichiarato nelle precedenti contabilità regolatorie, (3) un *driver* di allocazione dei costi di manutenzione differente da quello indicato nelle comunicazioni contabili relative al 2007. In merito al secondo punto, Telecom Italia ha comunicato gli esiti di specifiche rilevazioni (a tal proposito la delibera 14/00/CIR conteneva già una specifica analisi) dei tassi di guasto 2008 che evidenziano la maggiore guastabilità delle coppie usate per ADSL e ISDN-BRA rispetto alle coppie POTS. Telecom Italia ha inoltre fatto presente che nel mix di linee ULL acquisite dagli OLO prevale la tecnologia ADSL (2 linee su tre sarebbero usate per ADSL)

tipo coppia	Tassi di guasto (Fonte: OSS Technology)	Mix Collegamenti OLO (Fonte: OSS Wholesale)
POTS	14%	33%
ADSL	19%	66%
BRA	21%	1%

In merito al terzo punto sopra elencato, Telecom Italia rappresenta che un ulteriore fattore all'origine dell'aumento della componente di manutenzione correttiva risiede nell'utilizzo di un diverso *driver* di allocazione dei costi (rispetto a quello utilizzato nei dati contabili comunicati per il 2007), consistente nell'aver imputato al canone ULL il costo medio di manutenzione delle linee OLO anziché il costo

medio di manutenzione di tutta la rete in rame. Infatti, ai fini del *costing* 2008 (basato su dati preliminari 2007), la componente di costo di manutenzione correttiva è stata derivata mediando il costo di manutenzione complessivo (relativo sia alle coppie in rame funzionali a servizi *retail* sia a quelle ULL) sul numero totale di coppie in rame. Ciò ha fatto sì che la componente di costo di manutenzione correttiva allocata sulla singola coppia rappresentasse una media, pesata con le consistenze ADSL e POTS di tutta la rete, tra costo unitario di manutenzione per ADSL e per POTS.

Telecom Italia ritiene, in linea con quanto espresso nel corso della precedente analisi del mercato 11, che la suddetta modalità di imputazione del costo medio di manutenzione sul canone ULL, alla luce del fatto che tra le linee noleggiate dagli OLO circa il 66% sono utilizzate per servizi ADSL, non soddisfa il principio di causalità dei costi e comporta una perdita netta sui costi sostenuti per la manutenzione correttiva delle linee OLO.

Costi specifici OLO

Nei dati contabili relativi al 2007, utilizzati nell'ambito del procedimento di approvazione dell'Offerta di Riferimento 2008, erano classificate nella voce "costi specifici per OLO", non solo le attività di tipo commerciale effettuate dalla *Funzione Wholesale Nazionale*, ma anche le attività tecniche svolte specificatamente per gli OLO da personale della *Funzione Technology*. Dal rapporto tra i costi suddetti ed il numero medio di linee ULL acquisite dagli OLO, derivava un costo specifico OLO unitario di 1,45 Euro/mese. Tale voce di costo era stata limitata da Telecom Italia a 0,78 Euro/mese al fine di riportarne l'incidenza al di sotto 10% del costo del servizio ULL, in linea con quanto richiesto dall'Autorità nell'allegato A alla delibera 4/06/CONS. Tuttavia Telecom Italia ritiene tale limitazione non corretta in quanto non consente il recupero di costi di rete sostenuti per gli OLO, in antitesi con l'obbligo di orientamento al costo dei servizi in oggetto.

Alla luce di quanto premesso, nei dati contabili comunicati con riferimento al 2008, in linea con quanto previsto dall'Autorità nella delibera n.02/03/CIR (lettera D par. 2.1) per i costi di gestione degli operatori, Telecom Italia ha separato, nell'ambito dei costi specifici OLO, la "parte legata ai costi sostenuti da Telecom Italia per la "gestione commerciale degli operatori" (costi di fatturazione, gestione del traffico, *front end* e, nonché costi di natura finanziaria legati ai fondi di rischio per crediti vantati nei confronti degli operatori) dai costi delle attività tecniche di rete specifiche per OLO, che sono state aggiunte ai costi complessivi di rete e impiantistici. Ne deriva, in tal modo, che l'incidenza dei costi di commercializzazione OLO è, per il 2009, inferiore al 10% del costo del servizio.

Costi di rete

I dati contabili preliminari comunicati con riferimento al 2008 mostrano, anche al netto dell'aumento originato dalla adozione di un WACC del 11,8%, un aumento del costo unitario di rete, rispetto al 2006.

SHARED ACCESS

Telecom Italia chiarisce che le variazioni di prezzo intercorse tra il 2008 ed il 2009 (rispettivamente basate sui dati contabili 2007 e 2008) sono da imputarsi sostanzialmente all'aumento dei costi di manutenzione correttiva essendo stati i costi specifici OLO ridotti, rispetto al 2007, avendo allocato tra questi solo la parte di costi di commercializzazione OLO.

10. Evidenze contabili alla base della valutazione dei contributi *una tantum*

Telecom Italia rappresenta che i prezzi dei contributi per attività che richiedono l'intervento del personale di Telecom Italia, sono stati calcolati applicando alla durata dell'intervento il costo orario della manodopera sociale pari a 48,81 Euro/ora (orario base). Tale valore è stato calcolato applicando la metodologia indicata dall'Autorità nella delibera 69/08/CIR e tenendo conto della variazione percentuale del costo del personale registrata nella semestrale 2008, rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Nello specifico, il costo pari a 48,81 euro/ora è stato calcolato sulla base delle seguenti informazioni disponibili alla data di presentazione dell'Offerta di Riferimento:

- costo orario base, ottenuto da dati di preconsuntivo 2007 e relativo alle sole attività dirette del personale tecnico di rete, pari a circa 28,0 euro sulla base della metodologia di calcolo di cui alla delibera 69/08/CIR, ovvero utilizzo dello *standard* di ore annue presente nel Bilancio aziendale e pari a 1.627 ore anno uomo;
- al costo orario base di preconsuntivo 2007 è stato applicato un incremento nei costi del personale pari al 2.9%, nella desumibile da quanto riportato a pag. 35 della Relazione Semestrale di Telecom Italia ²;
- il costo orario base del personale tecnico di rete che ne è risultato, per il 2008, è pari a circa 29 euro;
- al costo orario base sono stati applicati i ricarichi relativi ad attività indirette (staff), immobili, energia e condizionamento, costi di struttura, ecc..

² Cfr <http://www.telecomitalia.it/TIPortale/docs/investor/html/semestrale2008>.

Valorizzazione delle funzioni di *Front end* OLO.

- Le attività relative alla portabilità del numero, qualora presenti, prevedono un contributo complessivo di attivazione pari a 8,86 Euro, valore dato dalla somma ponderata di un importo pari a 8,47 Euro (costo della portabilità del numero presente nell'Offerta di Interconnessione di Riferimento per il 2009), relativo alla lavorazione in automatico (95% dei casi), e di un importo pari a 16,27 Euro, relativo a lavorazione in manuale (5% dei casi);
- per gli altri contributi *una tantum*, che non richiedono attività relative alla portabilità del numero, Telecom Italia ha applicato il contributo complessivo pari a 5,11 Euro, valore dato dalla somma ponderata di un importo pari a 4,52 Euro (costo di attivazione della CPS presente nell'Offerta di Interconnessione di Riferimento per il 2009), relativo alla lavorazione in automatico (95% dei casi), , e di un importo pari a 16,27 Euro, relativo alla lavorazione in manuale (5% dei casi).

Tempi di Fattibilità tecnica I tempi relativi alla analisi di fattibilità tecnica, in ottemperanza a quanto previsto dalla Delibera 69/08/CIR, sono stati posti pari a:

- 10 minuti, per coppia attiva;
- 15 minuti, per coppia non attiva;
- 20 minuti per due coppie attive;
- 30 minuti, per due coppie non attive.

La Verifica di Fattibilità Tecnica comprende, in generale le attività di verifica di:

- risorse non disponibili nella tratta SL-distributore;
- presenza, sulla tratta SL-distributore, di risorse non disponibili perché riservate da T.I. per ragioni tecniche;
- assenza del raccordo d'abbonato con necessità di opere speciali per la realizzazione dello stesso;
- incompatibilità del servizio richiesto con servizi già attivi o in corso di attivazione di altri Operatori;
- presenza, nella tratta SL-Cliente, di apparati di moltiplicazione delle tipologie: ALF, MT-4, MPX-A, UCR, ecc.;
- presenza di apparati di moltiplicazione (MPX1, MD48) nella tratta SL-Cliente e contemporanea indisponibilità nella tratta SL-MUX e/o MUX-distributore di una coppia in rame sostitutiva.

- eventuali richieste del cliente ancora in corso di espletamento (esempio: richieste di trasloco, subentro, cessazione, ecc.), nel caso in cui il cliente sia un cliente di T.I.

Tempi di realizzazione tecnica. In linea con quanto stabilito nella delibera n. 69/08/CIR, Telecom Italia ha assunto un tempo medio di realizzazione di una permuta pari a 15 minuti e un tempo medio di spostamento del tecnico per recarsi in centrale pari 15 minuti.

Per i tempi di realizzazione tecnica di una coppia non attiva, oltre a considerare il tempo necessario per la realizzazione di una permuta e per l'effettuazione dello spostamento, Telecom Italia ha considerato anche il tempo che si rende necessario per lo svolgimento di ulteriori attività tecniche che la fornitura della coppia non attiva comporta, quali:

- la verifica della disponibilità di tutte le tratte oggetto della catena impiantistica;
- la predisposizione della coppia mediante eventuali permuta nei punti di sezionamento della rete di distribuzione;
- la connessione della coppia così realizzata al permutatore di confine con l'Operatore.

Per le attività sopra elencate, in linea con quanto previsto dalla Delibera 69/08/CIR, è stato assunto un tempo medio pari a 15 minuti.

CONSIDERAZIONI DELL'AUTORITÀ

Contesto regolamentare

11. L'approccio adottato al fine dell'esame dell'Offerta di Riferimento 2009 e della predisposizione del presente schema di provvedimento di approvazione delle relative condizioni economiche, si pone in coerenza con quello adottato per l'approvazione dell'Offerta 2008, di cui alla delibera n. 69/08/CIR, ovvero la revisione delle condizioni economiche proposte da Telecom Italia mediante l'applicazione degli obblighi di orientamento al costo di cui alla delibera 4/06/CONS, adottata in esito alla analisi del mercato 11. Il quadro normativo in merito agli obblighi in capo a Telecom Italia nel mercato dei servizi di accesso disaggregato è stato infatti definito a valle della analisi del mercato 11, con la delibera n. 4/06/CONS. In detta delibera, con specifico riferimento alla valutazione dei costi dei servizi presenti nell'offerta di riferimento, l'art. 9 (recante Obblighi di controllo dei prezzi e di contabilità dei costi) riporta quanto segue:

1. *Ai sensi dell'art. 50 del Codice, Telecom Italia è soggetta ad obblighi di controllo dei prezzi e di contabilità dei costi per i servizi di accesso disaggregato.*
2. *I prezzi dei servizi di accesso disaggregato sono ottenuti, nel rispetto del principio della parità di trattamento interno-esterno, dai costi storici effettivamente sostenuti dall'operatore notificato, sulla base dei costi pertinenti ai servizi erogati e della remunerazione del capitale investito, in misura fissata dall'Autorità al successivo Capo III.*
3. *Il prezzo di ciascun servizio di accesso è giustificato dai relativi costi pertinenti i quali sono esposti in maniera dettagliata nel documento di contabilità regolatoria congiuntamente ai criteri di allocazione dei costi ai servizi.*
4. *La contabilità regolatoria reca il conto economico, lo stato patrimoniale e un formato contabile recante quantità e prezzi unitari trasferiti internamente ed esternamente per ciascun servizio di accesso.*
5. *Telecom Italia nella propria contabilità regolatoria dà evidenza separata dei costi, dei ricavi e del capitale impiegato per la fornitura dei servizi di accesso nell'aggregato regolatorio Accesso.*

Le condizioni attuative di tale obbligo sono definite, nella stessa delibera, negli articoli 34 e 36, in cui si stabilisce che, fino al 2007, i valori economici sono stabiliti sulla base del meccanismo del *network cap* considerando i prezzi dell'offerta di riferimento 2005 quali valori iniziali e suddividendo i servizi in quattro panieri, ciascuno con una variazione annua IPC-4,75%. Lo stesso articolo 36 prevede che i servizi non inclusi nel meccanismo di controllo dei prezzi restano soggetti all'obbligo di orientamento al costo sulla base della contabilità regolatoria.

Si richiama inoltre quanto previsto dall'articolo 34 della delibera 4/06/CONS recante "Aspetti economici - Principi generali":

1. *Le condizioni economiche di offerta dei servizi di accesso disaggregato alla rete locale sono definite nel rispetto dei principi di trasparenza, non discriminazione ed orientamento al costo.*
2. *Il tasso di remunerazione del capitale impiegato per i servizi di accesso dell'operatore notificato è pari a 10,2 %.*

E inoltre opportuno richiamare che alla scadenza del meccanismo di *network cap* suddetto (fine 2007) non era stata completata la successiva revisione del mercato 11, avviata con la delibera n. 626/07/CONS, essendo stati i termini del relativo procedimento sospesi al fine di valutare la proposta di impegni effettuata da Telecom Italia (la prima presentata il 19 giugno 2008), ai sensi della delibera n. 645/06/CONS (che attua l'art. 14bis della legge 4 agosto 2006, n. 248). Pertanto,

in applicazione dei succitati articoli 9 e 34 della delibera 4/06/CONS, oltre che dell'obbligo di rispettare il principio di neutralità tecnologica (punto 37 allegato A alla delibera n. 4/06/CONS) e di non discriminazione (art. 6 e punto 304 allegato A alla delibera 4/06/CONS), sono stati rivalutati, con delibera 69/08/CIR, i valori economici dei servizi presenti nell'Offerta Riferimento 2008, sulla base dei costi storici pertinenti ai servizi erogati e del capitale impiegato.

12. Ciò premesso l'Autorità, effettuato le verifiche concernenti le condizioni economiche proposte per il 2009 dei servizi inclusi nei panieri A, B, C, D della delibera n. 4/06/CONS, ha rilevato le variazioni rispetto alle condizioni economiche 2008 (offerta di riferimento del 21 ottobre 2008) riportate nell'[allegato A](#) alla presente delibera.

Dati contabili utilizzati

13. L'Autorità ha proceduto alla valutazione dei prezzi dei servizi sulla base dell'orientamento al costo, facendo riferimento quindi ai dati contenuti nei documenti contabili, comunicati nell'ambito del procedimento in oggetto, e ai dati contenuti nelle contabilità regolatorie consegnate all'Autorità.

Si fa presente al riguardo che :

- 1) La Contabilità regolatoria 2004 è stata certificata dal revisore e pubblicata con la delibera n. 351/07/CONS;
- 2) La Contabilità regolatoria 2005 è stata consegnata il 21 dicembre 2007 ed è attualmente in fase di verifica da parte del revisore;
- 3) La Contabilità regolatoria del 2006 è stata consegnata il 31 ottobre u.s.;

Per quanto concerne i dati contabili utilizzati per la revisione del canone di *unbundling* 2009, come premesso, nel corso del procedimento sono stati acquisiti dati relativi ai costi sostenuti negli anni 2007 e 2008.

I dati contabili forniti relativamente al 2008 rappresentano, al momento, solo stime indicative basate sul primo semestre dell'anno.

Per quanto riguarda i costi 2007, i dati forniti nella comunicazione contenente "*Evidenze contabili ai fini dell'approvazione delle offerte di riferimento 2008*" inviata in sede di approvazione della Offerta di Riferimento di *unbundling* 2008 (che rappresentavano una prima stima), sono stati ulteriormente aggiornati con comunicazioni successive, evidenziando una notevole variabilità dei costi di *unbundling* rispetto alle prime comunicazioni³.

³ Occorre precisare che i dati relativi alla collocazione, riportati nelle comunicazioni contabili 2007, sono stati utilizzati ai fini dell'approvazione della RUO 2008. Infatti l'approvazione delle condizioni economiche di collocazione sono state sempre effettuate sulla base dell'orientamento al costo. Le

Per quanto premesso in merito alla non disponibilità di dati di consuntivo 2007 e 2008, al fine di rivalutare il canone ULL 2009 si è ritenuto di utilizzare i dati contabili di consuntivo più recenti, ovvero quelli relativi al 2006, già consegnati all'Autorità e per i quali è previsto a breve l'avvio delle attività di certificazione.

Revisione del canone di FULL UNBUNDLING

14. Il costo della linea FULL ULL (noleggio della coppia in rame) è dato dalla somma del costo unitario medio di manutenzione correttiva, del costo unitario di rete e del costo unitario di commercializzazione OLO. Per il 2009 Telecom Italia ha proposto un prezzo di 9,39 Euro/mese ottenuto sulla base di dati contabili preconsuntivo relativi al 2008, con l'applicazione di un WACC pari all'11,8%. Prima di procedere con la descrizione della proposta di revisione del prezzo richiesto da Telecom Italia, è utile fornire un riepilogo dei costi di *unbundling* riportati da Telecom Italia nelle Contabilità Regolatorie consegnate all'Autorità, a partire dal 2004:

	CORE 2004 (*)	CORE 2005 (*)	CORE 2006 (**)
COSTO ULL (Euro/mese)	11,04	9,6	8,85
Prezzo a Listino (Euro/mese) nell'anno successivo a quello di riferimento della CORE	8,3	8,03	7,78
(*) WACC= 13,5%			
(**) WACC=10,2%			

Nel corso del procedimento in oggetto è stata svolta una analisi dell'andamento dei costi suddetti e riportati nelle relative contabilità regolatorie a partire dal 2004. L'analisi ha messo in evidenza quanto segue:

numerose interlocuzioni sul tema con Telecom Italia hanno consentito di affinare i criteri di contabilità dei costi necessari alla determinazione dei prezzi di collocazione a listino ed ottenere dati affidabili. Stessa cosa non è avvenuta nel caso del canone di *unbundling* considerato che quest'ultimo era fissato, negli ultimi anni, dal *network cap*.

- a. *Costi di rete*: I costi di rete includono gli ammortamenti e i costi operativi (costi di esercizio della rete). La quota unitaria è rimasta, a parità di costo del capitale (10,2%), pressoché costante dal 2004 al 2006, attestandosi a 5,61 Euro/mese sulla base dei dati di contabilità regolatoria 2006 (sebbene appaia in aumento nel 2007 e 2008 sulla base di dati contabili pervenuti relativamente a tali anni).
- b. *Costi di commercializzazione OLO*: si tratta dei costi dei processi *wholesale* di vendita, fatturazione e il relativo costo del capitale. La quota unitaria dei costi di commercializzazione OLO è pari, nel 2006, a circa 0,66 Euro/mese/linea ed è stata ottenuta ripartendo i costi di commercializzazione sul numero di linee in accesso disaggregato. La questione dell'incidenza dei costi di commercializzazione OLO (anche indicati come *costi di gestione OLO*) sul canone ULL è stata più volte oggetto di precisazioni da parte dell'Autorità in ambito normativo ed, in particolare, nella delibera 4/06/CONS, finalizzate a garantire che:
1. in ottica di parità di trattamento il transfer *charge* presenti lo stesso costo all'interno ed all'esterno. Ciò significa che il costo di trasferimento interno di una linea di accesso richiesta da Telecom Italia deve essere pari al costo applicato verso l'esterno.
 2. la quota relativa ai costi di gestione OLO non sia eccessiva (in ottica di efficienza produttiva) e comunque inferiore al 10% del costo del servizio;
 3. si possa definire un *costo di gestione unico* dato dalla somma dei costi di gestione interni (laddove enucleabili) e esterni, ripartiti su tutte le linee di accesso (o su tutto il traffico di interconnessione). Tale previsione è coerente con la prima avendo come conseguenza la definizione di un costo unico, interno-esterno, del servizio di *unbundling*.

Va inoltre aggiunto che, in linea con le raccomandazioni comunitarie in merito alla contabilità dei costi, qualora possibile i costi vanno allocati ai servizi sulla base del *principio di causalità*.

Premesso ciò, l'Autorità ha rilevato che i costi di gestione OLO riportati nella contabilità regolatoria 2006 sono inferiori al 10% (0,66 Euro/mese corrispondono a circa il 7% del costo del servizio ULL). Inoltre il prezzo di trasferimento (dei servizi intermedi) utilizzato dall'Autorità nei *Test di Prezzo* per la replicabilità è unico, verso l'interno e verso l'esterno, e pari al prezzo di listino, in ottemperanza al principio di parità di trattamento interno-esterno. Si fa inoltre presente che Telecom Italia ha evidenziato, nella Co.Re. 2006 un

Transfer Charge al prezzo di listino. Infine, in mancanza di una specifica voce contabile (costi operativi, capitale impiegato) da cui desumere il costo di gestione interna (ovvero delle attività di *Delivery* effettuate dalla funzione Accesso nei confronti di Telecom Italia)⁴, e sempre al fine di ottenere un prezzo medio di gestione unico del *delivery* delle linee ULL verso l'interno e verso l'esterno, si è ritenuto di utilizzare il valore di costo unitario di Gestione OLO di 0,66 Euro/mese, fornito nella contabilità regolatoria 2006. Si fa presente che il medesimo approccio era stato seguito in sede di predisposizione della Contabilità Regolatoria 2004, certificata dal revisore incaricato, anche alla luce di quanto precedentemente previsto dalla delibera 152/02/CONS, principale riferimento normativo nazionale (anche nell'ambito delle successive analisi di mercato) degli obblighi di parità di trattamento interno-esterno.

- *Costi di manutenzione correttiva*: i dati di contabilità regolatoria riportano a tale proposito due voci.
 - a) La prima voce rappresenta i costi di manutenzione correttiva relativi ai servizi di telefonia tradizionale (POTS), sia che il servizio venga offerto su linea solo POTS, sia che venga offerto in condivisione con l'ADSL. Tale costo è imputabile al totale delle linee POTS (incluso le linee *Shared Access* OLO e di TI). Il relativo costo unitario è indicato, nel proseguo, come C_{POTS} .
 - b) La seconda voce rappresenta il costo della manutenzione relativa a causali di guasto attribuite alla componente ADSL del servizio (tale valore rappresenta pertanto una componente incrementale del costo di manutenzione dovuta all'utilizzo della banda alta del doppino in rame e pertanto verrà riferito nel seguito come *manutenzione SA*). Tale voce di costo è imputabile a tutte le linee su cui è presente un servizio ADSL (sia di Telecom Italia che degli OLO). Il relativo costo unitario è indicato, nel seguito, come C_{SA} .

In base alla definizione suddetta il costo di manutenzione complessiva è pari a:

$$C_{\text{Manutenzione}} = [C_{POTS} * (\text{numero linee POTS}^5) + C_{SA} * (\text{numero linee ADSL}^6)] * 12 \quad (1)$$

Come sopra richiamato, Telecom Italia ha proposto una modalità di calcolo del costo unitario di manutenzione che si basa sulla percentuale di linee ADSL, sul totale delle linee in *unbundling*, utilizzate dagli OLO. In altri termini

⁴ Non è stata introdotta a tale proposito alcuna previsione normativa nei confronti di Telecom Italia negli obblighi di separazione contabile ed amministrativa in vigore.

⁵ Incluso le linee in accesso condiviso e *unbundling* usate solo per POTS.

⁶ Include le linee ADSL in ULL, Shared Access OLO e Shared access Telecom Italia (il numero delle linee naked di Telecom Italia è trascurabile).

l'espressione (1) è stata valutata da Telecom Italia con riferimento alle linee *full ULL* acquisite dagli OLO, ottenendo il costo complessivo di manutenzione ad essi attribuibile. Rapportando quest'ultimo valore al numero medio di linee in *unbundling* vendute nel 2008, Telecom Italia ha ottenuto una stima del costo unitario di manutenzione da attribuire al canone di *unbundling*. Telecom Italia aveva già proposto tale modalità di calcolo nel corso del procedimento di analisi del mercato 11. In tale sede l'Autorità non aveva ritenuto condivisibile tale approccio per quanto espresso nel punto A.247 dell'allegato A alla delibera 4/06/CONS in merito al profilo di discriminazione del *driver* adottato da Telecom Italia ed alla conseguente disparità di trattamento interno-esterno nei confronti degli OLO.

Si richiama in proposito che, al fine di determinare il canone ULL, l'Autorità ha da sempre stabilito di non effettuare differenziazioni in funzione della tecnologia utilizzata (ADSL o POTS), bensì di fissare un prezzo unico, pari ad una media pesata tra costo POTS e costo ADSL. Ciò avrebbe favorito gli operatori i quali utilizzano maggiormente linee ADSL oltre che incentivare la diffusione della larga banda. In ottemperanza al principio di parità di trattamento (come tra l'altro richiamato dall'Autorità nel punto A.247 dell'allegato A alla delibera 4/06/CONS) il costo medio di manutenzione correttiva va determinato, pertanto, sulla base delle consistenze POTS e ADSL rilevate su tutta la rete di accesso.

Al fine quindi di allocare i costi complessivi di manutenzione sul costo della singola linea ULL, in ottemperanza al *driver* definito nella delibera 4/06/CONS e sopra richiamato, l'Autorità, a partire dalle voci di costo presenti in CORE 2006, ha calcolato i valori unitari dei costi di manutenzione POTS e SA. Tali valori sono risultati, per il 2006, pari a **1,43 Euro/mese (POTS)** e **1,83 Euro/mese (SA)**⁷.

Al fine di determinare il costo unitario medio (POTS-ADSL) di manutenzione correttiva per il 2008, l'Autorità ha valutato due possibilità: utilizzare le consistenze medie di linee POTS e ADSL rilevate nel 2006 o considerare le corrispondenti consistenze medie rilevate nel 2008.

La prima opzione avrebbe condotto ad una sottostima del costo complessivo di manutenzione, non ottemperando pertanto degli obblighi di orientamento al costo di cui alla delibera 4/06/CONS. Infatti, l'espressione (1) sopra riportata

⁷ La stessa analisi è stata effettuata con riferimento al 2005 ottenendo un costo di manutenzione POTS pari a **1,74 Euro/mese** e un costo manutenzione SA pari a **1,38 Euro/mese**. Il costo di manutenzione di una linea ADSL o ADSL+POTS può, tra l'altro, essere approssimato dalla somma del costo di manutenzione POTS e SA (si ricordi che quest'ultimo è un costo incrementale all'uso della banda alta del doppino). Ne consegue che il costo di manutenzione di una linea POTS è inferiore a quello di una linea ADSL o ADSL+POTS portando in linea teorica ad una differenziazione del costo ULL per l'uso solo POTS, solo ADSL e per uso POTS+ADSL.

mostra che, a parità di costi unitari di manutenzione e di numero complessivo di accessi fisici, il costo totale di manutenzione aumenta all'aumentare del numero di linee ADSL, evidenziando queste ultime un costo unitario di manutenzione maggiore delle linee POTS (tale osservazione appare confermata dai dati contabili analizzati nel corso del procedimento).

La seconda opzione, sebbene basata sulla assunzione che i costi unitari di manutenzione rimangano costanti tra il 2006 ed il 2008, consente di ottenere una stima più accurata dei costi di manutenzione sostenuti nel 2008. L'Autorità, in linea con gli obblighi di orientamento al costo di cui alla 4/06/CONS, ha ritenuto opportuno percorrere quest'ultima strada ed ha, pertanto, effettuato una media pesata (ottenuta rapportando l'espressione (1) sopra richiamata al numero totale degli accessi fisici) dei costi unitari di manutenzione desunti dalla CORE 2006 utilizzando come pesi le percentuali di consistenze medie ADSL e POTS rilevate nel 2008. Tale media ponderata ha fornito un costo unitario medio di **2,28 Euro/mese**. L'approccio seguito consente di ottenere un duplice risultato:

- utilizzo di dati contabili di consuntivo (Co.RE) più recenti, riferiti al 2006.
- ottenere una stima del costo di manutenzione al 2008 utilizzando le effettive consistenze di linee ADSL e POTS rilevate nel 2008. Ciò consente, sebbene si utilizzino i costi di manutenzione correttiva unitari relativi al 2006, a Telecom Italia di recuperare i maggiori costi sostenuti nel 2008 a causa dell'incremento delle linee ADSL. Nel merito si rappresenta che si è assistito ad un progressivo rapido aumento del numero di linee ADSL a partire dal 2004, tanto che a metà 2008 quasi il 50% delle coppie in rame era utilizzata per servizi xDSL.

La somma delle suddette tre componenti di costo (RETE, COSTI COMMERCIALIZZAZIONE OLO, MANUTENZIONE CORRETTIVA) fornisce il canone *full ULL* mensile le cui componenti sono disaggregate nella tabella seguente:

Tipologia di costo	Fonte	Valore unitario Euro/mese/linea
COSTO DI RETE	CORE 2006	5,61
COSTO DI COMMERCIALIZZAZIONE OLO	CORE 2006	0,66
COSTO DI MANUTENZIONE CORRETTIVA	ELABORAZIONE SU DATI CORE 2006	2,28
CANONE ULL PROPOSTO DAGLI UFFICI	Sommatoria	8,55
PROPOSTA TELECOM ITALIA		9,39

Revisione del canone di SHARED ACCESS

15. Il prezzo del canone del servizio di *shared access* è dato dalla somma del costo unitario di commercializzazione OLO e del costo unitario incrementale di manutenzione correttiva, originato dall'utilizzo in accesso condiviso della coppia in rame.
16. La manutenzione correttiva può riguardare guasti relativi alla banda base (accesso POTS, si pensi ad un guasto sulla cartolina d'utente) o alla banda alta (accesso ADSL, si pensi ad un problema di interferenza o ad un guasto dello *splitter*) o sezioni di rete comuni (quale un guasto sulla rete di distribuzione dovuto ad un cavo tranciato). In linea con l'approccio a costi incrementali di cui alla delibera 24/01/CIR, all'operatore interconnesso vanno imputati i costi di manutenzione incrementali a quelli già coperti dal canone POTS. Tale costo incrementale medio è stato calcolato, come sopra richiamato, sulla base dei dati contabili 2006, fornendo 1,83Euro/mese. Aggiungendo a tale valore la quota di costi commercializzazione OLO imputabili allo *shared access* e desumibile dai dati contabili si ottiene un costo del servizio di *shared access* di **1,97 Euro/mese**.

ACCESSO DISAGGREGATO ALLA SOTTORETE LOCALE

17. Non disponendo di dati contabili specifici l'Autorità ritiene, considerato che il servizio non è di fatto utilizzato, di confermare i prezzi dei canoni mensili approvati nel 2008.

Le verifiche sui contributi una tantum

18. La valutazione dei contributi *una tantum* proposti da Telecom Italia è stata effettuata dall'Autorità sulla base della metodologia definita nella delibera n. 69/08/CIR, quindi in ottemperanza all'obbligo di orientamento al costo, di cui alla delibera 4/06/CONS, e sulla base di una metodologia di attribuzione dei costi basata sul principio di causalità. Si richiama a tale proposito che il costo del contributo è dato dalla somma del costo delle attività di *front end*, agganciato al costo (nell'anno di riferimento) di fornitura della portabilità del numero o di attivazione del servizio WLR, e del costo delle attività operative sottostanti, ottenuto dal prodotto del costo orario della manodopera per il tempo impiegato a svolgere l'attività.

19. Con riferimento al valore del costo pieno della manodopera, Telecom Italia ha proposto per il 2009 un valore pari a 48,81 €/h, ottenuto sulla base di una stima di aumento del costo diretto del personale nel primo semestre del 2008. L'Autorità, non ritenendo le valutazioni effettuate sufficientemente stabili (in quanto basate su un semestre) ed attendibili⁸, ritiene opportuno confermare il valore di 46,22 €/h di cui alla delibera n. 69/08/CIR, nel corso della quale era stata effettuata una estensiva analisi sulla base di dati di bilancio di consuntivo 2007.
20. Il costo della funzione di *front-end* OLO è stato ottenuto dall'Autorità, in ottemperanza alla delibera n. 69/08/CIR, nel seguente modo:
- per i contributi *una tantum* che richiedono attività relative alla portabilità del numero, si è applicato un contributo complessivo di *front-end* pari a 8,82 Euro, valore dato dalla somma ponderata di un importo pari a 8,47 Euro (pari al costo della fornitura del servizio di portabilità del numero su rete fissa per il 2009, come riportato nella Offerta di Riferimento pubblicata da Telecom Italia per i Mercati 8,9 e 10. Tale costo era pari a 8,94 Euro nel 2008) relativo alla lavorazione in automatico (95% dei casi) e di un importo pari a 15,41 Euro relativo alla lavorazione in manuale (5% dei casi);
 - per i contributi *una tantum* che non richiedono attività relative alla portabilità del numero, si è applicato il contributo complessivo di *front end* pari a 5,06 Euro, valore dato dalla somma ponderata di un importo pari a 4,52 Euro (pari al costo di attivazione CPS per il 2009, come riportato nella Offerta di Riferimento pubblicata da Telecom Italia per i Mercati 8,9 e 10. Tale costo era pari a 4,77 Euro nel 2008), relativo alla lavorazione in automatico (95% dei casi), e di un importo pari a 15,41 Euro, relativo alla lavorazione in manuale (5% dei casi).
21. Pertanto, alla luce delle considerazioni su esposte, e confermando, nella maggior parte dei casi, i tempi di svolgimento delle varie attività di cui alla delibera n. 69/08/CIR, l'Autorità ha rivalutato le condizioni economiche relative ai contributi *una tantum*, secondo quanto riportato nella tabella seguente:

⁸ La valutazione appare riferita solo al primo semestre del 2008 e non correlata alla variazione delle consistenze medie.

Contributi <i>una tanum</i>	Proposta TI OR2009 ⁽¹⁾	Modifiche AGCOM	Variazione Agcom vs Proposta TI
Contributo fornitura coppia simmetrica in rame per sistemi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL <i>Coppia Attiva con NP</i>	41,40	39,63	-4,27%
Contributo fornitura coppia simmetrica in rame per sistemi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL <i>Coppia Attiva senza NP</i>	37,65	35,88	-4,70%
Contributo fornitura coppia simmetrica in rame per sistemi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL <i>Coppia NON attiva</i>	53,92	51,28	-4,89%
Contributo fornitura per 2 coppie metalliche per sistemi HDLSL, ISDN PRA per servizio ULL - <i>Coppia Attiva con NP</i>	61,74	58,89	-4,62%
Contributo fornitura per 2 coppie metalliche per sistemi HDLSL, ISDN PRA per servizio ULL - <i>Coppia Attiva senza NP</i>	57,99	55,14	-4,91%
Contributo fornitura per 2 coppie metalliche per sistemi HDLSL, ISDN PRA per servizio ULL - <i>Coppia Non Attiva</i>	78,32	74,39	-5,01%
Contributo fornitura 2 coppie metalliche per sistemi DECT per servizio ULL - <i>Coppia Non attiva</i>	78,32	74,39	-5,01%
Contributo disattivazione singola coppia metallica per servizio ULL	33,27	31,93	-4,04%
Contributo disattivazione 2 coppie metalliche per servizio ULL anche con prestazione GHR e PBX	45,47	43,48	-4,37%
Contributo identificazione coppia in presenza di interferenza per servizio ULL	196,28	186,09	-5,19%
Contributo rimozione della coppia metallica per servizio ULL	24,41	22,55	-7,63%
Contributo per intervento di assurance in SLA plus	235,71	235,71	0,00%
Qualificazione coppia per uso xDSL - <i>Completa</i>	12,20	11,56	-5,29%
Qualificazione coppia per uso xDSL - <i>Ridotta</i>	4,07	3,85	-5,36%
Trasloco esterno	64,09	60,91	-4,96%
Contributo in caso di permuta nell'attivazione di una singola coppia non attiva per servizio ULL	24,41	20,80	-14,79%
Contributo in caso di permuta nell'attivazione di 2 coppie non attive e per servizio ULL	36,61	27,73	-24,25%
Contributo per fornitura a vuoto per servizio ULL	53,92	51,28	-4,89%
Contributo per manutenzione a vuoto per servizio ULL	77,28	73,18	-5,30%
Intervento cambio coppia al permutatore	29,51	15,41	-47,79%
Cont. Fornit. coppia al livello sottorete locale per servizi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL - <i>Coppia Att. con NP</i>	41,40	30,16	-27,16%
Cont. Fornit. coppia al livello sottorete locale per servizi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL - <i>Coppia Att. senza NP</i>	37,65	26,40	-29,88%
Cont. Fornit. coppia al livello sottorete locale per servizi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL - <i>Coppia Non Attiva</i>	53,92	45,06	-16,43%
Contributi fornitura di 2 coppie al livello sottorete locale per servizi HDLSL, ISDN PRA - <i>Coppia attiva con NP</i>	61,74	58,89	-4,62%
Contributi fornitura di 2 coppie al livello sottorete locale per servizi HDLSL, ISDN PRA - <i>Coppia attiva senza NP</i>	57,99	55,14	-4,91%
Contributi fornitura di 2 coppie al livello sottorete locale per servizi HDLSL, ISDN PRA - <i>Coppia non attiva</i>	78,32	74,39	-5,01%
Qualificazione per uso VDSL - <i>Completa</i>	12,20	11,56	-5,29%
Qualificazione per uso VDSL - <i>Ridotta</i>	4,07	3,85	-5,36%
Contributo in caso di permuta nell'attivazione di una singola coppia non attiva per servizio ULL a livello sottorete locale	24,41	18,21	-25,40%
Contributo in caso di permuta nell'attivazione di 2 coppie non attive per servizi ULL a livello sottorete locale	36,61	27,24	-25,60%
Contributo per fornitura a vuoto per servizio ULL a livello sottorete locale	53,92	51,28	-4,89%
Contributo per manutenzione a vuoto per servizio ULL a livello sottorete locale	77,28	73,18	-5,30%
Contributo disattivazione singola coppia metallica a livello sottorete locale	33,27	31,93	-4,04%
Contributo disattivazione 2 coppie metalliche a livello sottorete locale anche con prestazione GHR e PBX	45,47	43,48	-4,37%
Contributo identificazione coppia in presenza di interferenza a livello sottorete locale	196,28	186,09	-5,19%
Contributo rimozione della coppia metallica a livello sottorete locale	24,41	22,55	-7,63%

Contributo fornitura accesso condiviso (*) coppia metallica con splitter in centrale fornito dal Telecom Italia	37,65	35,88	-4,71 %
Contributo di trasformazione da accesso condiviso a full unbundling	23,41	18,93	-19,14 %
Contributo per fornitura a vuoto per servizio di accesso condiviso	53,92	51,28	-4,89 %
Contributo per manutenzione a vuoto per servizio ULL accesso condiviso	77,28	73,18	-5,30 %
Intervento cambio coppia al permutatore	29,51	15,41	-47,79 %
Contributo di disattivazione del servizio di accesso condiviso	33,27	31,93	-4,04 %
Contributo identificazione coppia in presenza di interferenza per servizio accesso condiviso	196,28	186,09	-5,19 %
Qualificazione per uso ADSL - <i>Completa</i>	12,20	11,56	-5,29 %
Qualificazione per uso ADSL - <i>Ridotta</i>	4,07	3,85	-5,36 %
Contributo rimozione della coppia metallica per servizio accesso condiviso	24,41	22,55	-7,63 %

(*) da intendersi esclusa la NP. Con NP il contributo è pari a 39,63 €

(1) OR 2009 pubblicata il 23 ottobre 2008

22. In merito alla segnalazione degli Operatori su quanto Telecom Italia riporta in Offerta di Riferimento riguardo il contributo di cessazione, ovvero che *“I contributi di disattivazione sono applicabili solo nel caso in cui la linea disattivata che ritorna in disponibilità di Telecom Italia non sia oggetto di una contestuale attivazione di servizi da parte dell’Operatore stesso o di altro Operatore (incluso Telecom Italia)...”*, l’Autorità ribadisce che il pagamento del contributo di cessazione indicato in Offerta di Riferimento è dovuto solo in caso di effettiva cessazione della linea, ossia quando l’utente finale non effettua alcuna migrazione verso altro Operatore o rientro in Telecom Italia. Si richiede pertanto, fermo restando il principio sopra ribadito, che Telecom Italia chiarisca in modo esaustivo cosa intende con il termine “contestuale” ai fini della determinazione dei casi in cui il contributo di cessazione della linea è dovuto.
23. L’Autorità, nel ribadire, ai sensi della delibera n. 69/08/CIR, che il servizio di qualificazione xDSL è applicabile nei soli casi in cui la linea non sia già utilizzata per fornire servizi xDSL (sia di Telecom Italia che di altro Operatore), per i quali non è necessaria una ulteriore qualificazione, ritiene, ai fini di una maggiore trasparenza, che Telecom Italia debba fornire agli OLO, all’atto della richiesta di una linea, le informazioni necessarie circa lo stato di qualificazione della linea (ovvero indicare se quest’ultima è stata già qualificata per un dato servizio xDSL o meno). A tal fine potrebbe essere utilizzato lo stesso *tracciato record*.

24. La tabella riportata in allegato A alla presente delibera riassume le rivalutazioni dell'Autorità circa i canoni e i contributi *una tantum* ponendole a confronto con i prezzi proposti da Telecom Italia per il 2009 e con quelli approvati dall'Autorità per il 2008 con delibera n. 69/08/CIR.

II. PASSAGGIO DEI CLIENTI TRA OPERATORI

Le osservazioni degli Operatori

25. Alcuni Operatori rilevano quanto riportato da Telecom Italia nella sezione 14.1 della propria offerta di riferimento, relativamente al passaggio dei clienti tra Operatori:

“Ai sensi di quanto previsto dall’Art. 2 comma 13 della delibera 69/08/CIR, l’Operatore non è tenuto a corrispondere a Telecom Italia il “contributo aggiuntivo una tantum per il passaggio tra Operatori” pari a 7,39 Euro.

Qualora la realizzazione dell’impianto di abbonato da parte del Donating abbia determinato una modifica della catena impiantistica oggetto di fornitura del servizio di accesso disaggregato e, per poter fornire il servizio al Recipient sia necessario un intervento da parte di Telecom Italia presso la sede del cliente per il ripristino della borchia d’abbonato, l’Operatore Donating dovrà corrispondere a Telecom Italia un contributo di ripristino borchia pari a 85,42 euro”.

Con riferimento a quanto sopra, si richiede che vengano chiariti i casi in cui l’operatore *donating* sia tenuto a pagare il contributo di 85,42 € per il ripristino borchia a Telecom Italia, oltre a giustificare ed eventualmente eliminare l’ammontare di suddetto contributo. Si richiede, inoltre, di verificare se l’eventuale applicazione di tale contributo vada applicato al *donating* o al *recipient*.

26. Alcuni Operatori, richiamano che quanto riportato da Telecom Italia a pagina 57, par. 14.1, della proposta di Offerta di Riferimento, ovvero che *“Le condizioni economiche per il passaggio dei clienti tra operatori sono quelle previste per il caso di fornitura del servizio richiesto dall’Operatore Recipient”*, appare implicare la richiesta all’operatore *Recipient* del valore del contributo di attivazione del servizio *wholesale* sottostante. Viceversa secondo gli Operatori, in considerazione del fatto che le attività svolte da Telecom Italia per la migrazione sono esclusivamente tecniche e non commerciali (mancano infatti le verifiche commerciali previste nelle attivazioni *standard*), quest’ultima dovrebbe applicare condizioni economiche inferiori a quelle della attivazione di una linea attiva.

Considerazioni dell'Autorità

27. L'Autorità osserva che il contributo di "ripristino" è stato inserito da Telecom Italia senza alcuna preventiva comunicazione o discussione nel merito.
28. L'Autorità, non disponendo di elementi di valutazione nel merito, non ritiene allo stato di poter approvare, seppur con modifiche, tale contributo. L'Autorità ritiene pertanto che Telecom Italia debba fornire maggiori indicazioni su tale contributo, indicando le attività coinvolte ed i costi sottostanti .
29. In merito a quanto riportato da Telecom Italia a pagina 57, par. 14.1, della proposta di Offerta di Riferimento, ovvero che *"Le condizioni economiche per il passaggio dei clienti tra operatori sono quelle previste per il caso di fornitura del servizio richiesto dall'Operatore Recipient"*, si richiede a Telecom Italia, al fine di valutare le condizioni economiche proposte, di fornire maggiori indicazioni sulle attività coinvolte e sui i costi sottostanti.

III. CONDIZIONI ECONOMICHE RELATIVE AL SERVIZIO DI VIRTUAL UNBUNDLING (VULL)

Le osservazioni degli Operatori

30. In linea generale, gli Operatori evidenziano, essendo i principali prezzi del VULL i medesimi dell'ULL, gli stessi aumenti su menzionati, ovvero:
 - aumento del 3,3% del contributo di attivazione;
 - aumento del 23% del canone della linea;
 - aumento del 6 % del contributo di trasformazione (passando da 12,5 € a 13,2 €).
31. Gli Operatori, segnalano, inoltre, che Telecom Italia, relativamente al servizio di VULL, ha per la prima volta inserito un ulteriore voce di costo denominata *"contributo di riconnessione"*. Infatti, la stessa riporta a pagina 50 della propria offerta di riferimento che *"su linea già ceduta ad altro Operatore in FULL ULL, ULL dati o Bitstream è previsto, oltre ai valori economici per il caso di fornitura dell'ULL Virtuale su linea per la quale il cliente ha sottoscritto con Telecom Italia un contratto per la fornitura del servizio telefonico di rete fissa, anche il contributo per la riconnessione della linea sulla rete di Telecom Italia pari a 24,41 euro per linea"*. Gli Operatori richiedono quindi che vengano forniti chiarimenti e giustificazione sulla natura di suddetti costi.

Considerazioni dell'Autorità

32. Con riferimento ai contributi di attivazione e canone, i prezzi vanno ridefiniti in linea con le rivalutazioni effettuate, nel presente schema di provvedimento, per il servizio di *unbundling* fisico.
33. Con riferimento al contributo di trasformazione da VULL a ULL, alla luce della rivalutazione del costo della manodopera di cui alla presente delibera, l'Autorità conferma il prezzo di 12,50 €.
34. Con riferimento al *contributo di riconnessione* l'Autorità ritiene, preventivamente alla valutazione dell'opportunità di inclusione di tale contributo nell'Offerta di Riferimento ed il relativo prezzo, che Telecom Italia debba fornire una descrizione dell'attività sottostante e dei relativi costi.

IV. SERVIZIO DI CO-LOCAZIONE: CONDIZIONI ECONOMICHE PER L'ANNO 2009

Le osservazioni degli Operatori

35. In merito alle condizioni economiche relative ai servizi di co-locazione per l'anno 2009, alcuni Operatori rilevano che Telecom Italia ha apportato significativi aumenti rispetto all'offerta di riferimento per l'anno 2008 (pubblicata il 21 ottobre 2008). In via generale, gli Operatori evidenziano:
 - un aumento del costo del metro quadro di circa il 6% (il prezzo passa da 120,38 €/mq nel 2008 a 127,21 €/mq nel 2009). A tal proposito, gli Operatori evidenziano come il prezzo approvato per il 2008 fosse già molto più alto di quello del 2007, pari a 108,48 €/mq.
 - un aumento di circa il 5-6% dei costi di vigilanza e presidio;
 - un aumento del 21,6% del costo dell'energia elettrica fornito su impianti Telecom Italia (da 221,95 €/kW/anno per il 2008 a 2459 €/kW/anno per il 2009);
 - un aumento del 31,7% del costo dell'energia elettrica fornito con stazioni e batterie OLO (da 1336,40 €/kW/anno per il 2008 a 1759,92 €/kW/anno per il 2009);
 - un aumento del 29,7% del costo del servizio di climatizzazione ad espansione diretta (da 956,96 €/kW/anno per il 2008 a 1252,91 €/kW/anno per il 2009);

- un aumento del 10,5% del costo del servizio di climatizzazione ad acqua refrigerata (da 1133,82 €/kW/anno per il 2008 a 1252,91 €/kW/anno per il 2009);
 - un aumento tra il 23% ed il 34% del costo della potenza fornita per offerta forfetaria con limitatore di energia;
 - un aumento del 14,3% del costo medio del kWh (da 0,119 €/kW/anno per il 2008 a 0,136 €/kW/anno per il 2009);
 - un aumento del 6% delle condizioni economiche relative agli studi di fattibilità;
 - un aumento del 6% delle ulteriori condizioni economiche relative ai servizi di collocazione virtuale di tipo A;
 - un aumento del 5,65% del costo orario della manodopera Telecom Italia per interventi specifici;
 - un aumento superiore al 5% delle condizioni economiche aggiuntive relative allo *SLA plus* di *assurance* ed interventi di manutenzione a vuoto per i servizi di alimentazione e climatizzazione.
36. Con particolare riferimento ai costi relativi all'energia, gli Operatori, riferendosi alla tabella 3 dell'offerta di collocazione 2009 (Condizioni economiche per il servizio di Alimentazione in corrente continua FORFETARIA all'interno dell'edificio di centrale), rilevano quanto di seguito:
- a. il costo annuo dell'erogazione della sola energia elettrica (nel caso di fornitura di 1 kW di potenza) è pari a 1430,61 €/anno ed è calcolato con la seguente formula:

$$P_M \times C_E \times 24 \times 365,25 \times 1,2$$

dove:

- P_M è la potenza massima assorbibile per modulo standard N3;
- C_E è il costo unitario dell'energia elettrica in corrente alternata;
- 1,2 è il fattore che tiene conto della dissipazione nella conversione da corrente alternata a corrente continua e nel trasporto al punto di consegna.

- b. il costo fisso per l'erogazione dell'energia con apparati di Telecom Italia è pari alla differenza tra il costo totale di 2459,32 €/anno ed il costo dell'energia, su menzionato, di 1430,61 €/anno, ossia è pari a 1028,71 €/anno;
 - c. il costo fisso per l'erogazione dell'energia con apparati OLO è pari alla differenza tra il costo totale pari a 1759,92 €/anno e 1430,61 €/anno, ossia è pari a 329,31 €/anno;
 - d. il costo della componente energia è calcolato senza considerare l'imposta di fabbricazione.
37. Con riferimento, invece, alla tabella 4 dell'offerta di collocazione 2009 (Condizioni economiche per il servizio di Alimentazione in corrente continua A CONSUMO all'interno dell'edificio di centrale), gli Operatori rilevano quanto segue:
- e. il costo fisso per l'erogazione dell'energia con apparati di Telecom Italia è pari a 902,48 €/anno, inferiore al costo fisso nella modalità forfetaria pari a 1028,71 €/anno;
 - f. il costo fisso per l'erogazione dell'energia con apparati OLO è pari 203,07 €/anno, inferiore al costo fisso nella modalità forfetaria pari a 329,31 €/anno;
 - g. il costo al kWh in corrente continua è calcolato moltiplicando la somma del costo del kWh in corrente alternata (0,136 €/kWh) e dell'imposta di fabbricazione, per il coefficiente 1,2.
38. Infine, con riferimento alla tabella 5 dell'offerta di collocazione 2009 (Condizioni economiche per il servizio di Climatizzazione all'interno dell'edificio di centrale), gli Operatori segnalano quanto segue:
- h. il servizio di condizionamento, indipendentemente dalla modalità di fornitura (espansione diretta o acqua refrigerata), è fornito ad un prezzo pari a 1252,92 €/anno (contro i due valori distinti approvati nel 2008 dall'Autorità e pari a 1133,82 €/anno, nel caso di espansione diretta, e di 965,96 €/anno nel caso di acqua refrigerata).
39. In sintesi, sulla base di quanto sopra, gli Operatori segnalano le seguenti criticità:
- 1) Aumento del costo del kWh (0,136) del 14,3% rispetto al valore approvato per il 2008 (0,119 Euro /kWh);

- 2) è previsto un fattore di conversione pari a 1,2 nel passaggio da corrente continua a corrente alternata. In via preliminare, gli Operatori, nell'osservare che tale fattore di conversione non era presente in nessuna delle offerte di riferimento relative agli anni scorsi, ritengono che suddetto costo sia già compreso all'interno dei costi fissi di cui alle tabelle 3 e 4 dell'offerta di collocazione. Si segnala, inoltre, a titolo di esempio, che nel caso della Spagna tale fattore di conversione è pari a 1,15 e non 1,20, e che in Spagna tale fattore è presente solo in quanto non sono previsti costi fissi ricorrenti. Pertanto, nella fattispecie del caso italiano, gli Operatori richiedono di eliminare suddetto fattore di conversione in quanto si ritiene che sia già remunerato nella parte dei costi fissi.
 - 3) non vi è differenziazione delle condizioni economiche per il condizionamento nelle forme ad espansione diretta o acqua refrigerata, ed il valore proposto è più elevato rispetto ad entrambi i valori applicati in precedenza;
 - 4) incongruenza tra i costi fissi nel caso di servizio fornito in modalità forfetaria e tra quelli a consumo;
 - 5) gli operatori segnalano, inoltre, che nelle precedenti offerte di collocazione, Telecom Italia relativamente al consumo di energia degli apparati (nota a pag. 14 dell'OR di collocazione 2008) riportava quanto segue: *“l'operatore deve dichiarare a Telecom Italia la potenza assorbita per modulo in base alla potenza massima assorbita (dato di targa) degli apparati in esso inseriti. Telecom Italia fornisce l'energia in coerenza con la richiesta e compatibilmente con le disponibilità”*; ed in aggiunta i valori di costo relativi al servizio di energia elettrica (sia nell'offerta *flat* che a consumo) erano indicati *“Per kW disponibile”*. Viceversa, gli Operatori riscontrano l'assenza, nell'offerta 2009, della suddetta nota e che i costi relativi alle componenti di energia elettrica sono espressi come canone annuo per modulo standard N3. Sul punto, gli Operatori richiedono che sia ripristinata la precedente dicitura e che le componenti di energia elettrica siano espresse come canone annuo per modulo standard N3 per kW disponibile.
40. Alla luce dell'analisi effettuata sulle condizioni economiche 2009 per i servizi di co-locazione e visti gli aumenti rispetto alle corrispettive condizioni economiche per l'anno 2008, gli Operatori richiedono all'Autorità un intervento volto ad una sostanziale riduzione di suddette condizioni economiche sulla base dei dati di contabilità regolatoria.
41. Alcuni Operatori rilevano quanto riportato da Telecom Italia a pag. 23 dell'offerta di collocazione per il 2009: *“Alla luce della particolare eccezionalità dell'attuale*

contesto economico internazionale e nel caso specifico dell'andamento del costo di acquisizione delle fonti primarie e secondarie di energia, Telecom Italia provvederà ad aggiornare le condizioni economiche dei servizi di energia e climatizzazione su base trimestrale, previa comunicazione agli Operatori e all'AGCom al fine di assicurare un puntuale orientamento al costo dei suddetti servizi."

42. Gli Operatori non ritengono gestibile, né corretto, quanto sopra proposto da Telecom Italia in quanto le conferirebbe una piena discrezionalità; inoltre una variazione trimestrale delle condizioni economiche dei servizi di energia e condizionamento non consentirebbe di poter effettuare una pianificazione accurata degli investimenti e dei piani commerciali.

Le considerazioni di Telecom Italia

43. Servizi di Energia e condizionamento

Telecom Italia ha comunicato di aver aggiornato i valori di listino relativi ai servizi di Alimentazione e Climatizzazione, in ottemperanza al principio di orientamento al costo, applicando il costo unitario medio dell'energia elettrica sostenuto nel periodo 1 gennaio 2008 – 30 settembre 2008, pari a 0,136 Euro/kWh, al netto delle imposte di fabbricazione. Il valore unitario suddetto, pari a 0,136 Euro/kWh, è stato ottenuto dal rapporto tra il totale fatturato, al netto delle imposte, ed il totale dei relativi kWh erogati, nel periodo che va dal 1 gennaio 2008 al 30 settembre 2008.

In linea con le indicazioni dell'Autorità, al fine di dare maggiore trasparenza al calcolo dei prezzi per Alimentazione e Climatizzazione, Telecom Italia ha riformulato l'esposizione di tali prezzi evidenziando la componente di costo legata all'acquisto esterno di "Energia Elettrica" e la relativa modalità di calcolo.

La Tabella 3 riporta, per ciascuna tipologia di fornitura del servizio di "Alimentazione in corrente continua "FORFETARIA" per modulo standard N3", il canone annuo e la componente relativa alla "energia elettrica", calcolata applicando la seguente formula:

$$PM \times CE \times 24 \times 365,25 \times 1,2$$

dove:

PM = {1; 0,750; 0,500; 0,250} [kW], è la potenza massima assorbibile per modulo standard N3;

CE = 0,136 [Euro/kWh], è il costo unitario dell'energia elettrica in c.a. così come essa viene acquisita dal fornitore (Imposte di fabbricazione EE escluse);

24 [h/giorno], è il numero di ore al giorno;

365,25 [giorni/anno], è il numero medio di giorni all'anno (tiene conto anche del giorno in più nell'anno bisestile);

1,2, è il fattore di conversione – adimensionato – che tiene conto del fatto che Telecom Italia, per ogni “modulo standard N3” (1 kW) richiesto dall'Operatore, preleva al Punto di Consegna del proprio fornitore una potenza di 1,2 kW. Ciò a causa, principalmente, della dissipazione introdotta dalla Stazione di Energia (per le sue funzioni di conversione da corrente alternata a corrente continua, continuità e stabilità nell'erogazione dell'energia elettrica) e, secondariamente, delle dissipazioni introdotte dalle distribuzioni in c.a. e c.c. e dal quadro elettrico generale.

Tabella 3: Condizioni economiche per il servizio di “Alimentazione in corrente continua FORFETARIA” all'interno dell'edificio di centrale				Complemento Informativo
Alimentazione in c.c. “FORFETARIA” per modulo standard N3	Potenza massima assorbibile per modulo standard N3 “PM” (kW)	Canone annuo per modulo standard N3 (Euro/anno)	Componente “energia elettrica” del canone annuo per modulo standard N3 (già compresa nel canone) $PM \times CE \times 24 \times 365,25 \times 1,2$ (Euro/anno)	Componente “impianti, ricarichi, imposte EE, costi specifici per OLO” del canone annuo per modulo standard N3 (già compresa nel canone) (Euro/anno)
Fornitura con impianti di Telecom Italia	1	2.459,32	1.430,61	1.028,71
Fornitura con stazione di energia e batterie degli Operatori	1	1.759,92	1.430,61	329,31
Fornitura con impianti di Telecom Italia e con limitatore di potenza	0,750	1.865,79	1.072,96	792,83
	0,500	1.272,26	715,31	556,95
	0,250	678,73	357,65	321,08

Alla Tabella 3 è affiancato un Complemento Informativo che fornisce la componente del canone relativa agli **“impianti, ricarichi, imposte EE, costi specifici per OLO”**. La somma delle due componenti restituisce il canone annuo.

La Tabella 4 riporta le Condizioni economiche per il servizio di “Alimentazione in corrente continua A CONSUMO” all'interno dell'edificio di centrale:

Tabella 4: Condizioni economiche per il servizio di “Alimentazione in corrente continua A CONSUMO” all'interno dell'edificio di centrale					Complemento Informativo		
Alimentazione in c.c. “A CONSUMO” per modulo standard N3	Potenza massima assorbibile per modulo standard N3 (kW)	Quota fissa: per modulo standard N3 (Euro/anno)	Quota variabile: a consumo per kWh misurati in c.c. $(CE + I) \times 1,2$ (Euro/kWh)	(a)=(b)×(c)×(d) Contributo per misuratore (Euro)	(b)	(c)	(d)
					Manodopera sociale (ore)	Costo orario Manodopera sociale (Euro/ora)	Fornitura in opera da parte Impresa (Euro)
Fornitura con impianti di Telecom Italia	1	902,48	0,178	--	--	--	--
Fornitura con stazione di energia e batterie degli Operatori	1	203,07					
Fornitura in opera del misuratore di energia elettrica in c.c. nel caso di sala dedicata ad un Operatore	--	--	--	500,00	0	48,81	500,00
Fornitura in opera del misuratore di energia elettrica in c.c. nel caso di sala condivisa tra più Operatori	--	--	--	700,00	0	48,81	700,00
Collaudo del misuratore di energia elettrica	--	--	--	97,62	2	48,81	0,00
Contributo per la lettura del misuratore di energia elettrica	--	--	--	8,13	0,17	48,81	0,00

La Tabella 4 nello specifico riporta, per ciascuna delle due tipologie di fornitura del servizio di “Alimentazione in corrente continua “A CONSUMO” per modulo standard N3”, la “Quota fissa” e la “Quota variabile”.

La “Quota variabile” è indipendente dalla tipologia di impianto adottata ed è calcolata sulla base dei kWh effettivamente consumati e misurati in corrente continua. Il costo unitario dell’energia elettrica in c.c. è stato calcolato applicando la seguente formula:

$$(CE + I) \times 1,2$$

dove:

CE = 0,136 [Euro/kWh], è il costo unitario dell’energia elettrica in c.a. così come essa viene acquisita dal fornitore (Imposta di fabbricazione “I” esclusa);

I = 0,012 [Euro/kWh], sono le Imposte di fabbricazione EE per kWh; Telecom Italia ha ritenuto di dover contabilizzare tali Imposte nella “Quota variabile”, associandole ai kWh effettivamente consumati, piuttosto che contabilizzarle nella “Quota fissa”;

1,2, è il fattore di conversione – adimensionato –tiene conto della dissipazione introdotta dalla Stazione di Energia, dalle distribuzioni in c.a. e c.c. e dal quadro elettrico generale.

Inoltre, la Tabella 4 riporta i contributi per la fornitura in opera del misuratore di energia elettrica in c.c. (a cura impresa) ed i contributi per collaudo e lettura del misuratore (a cura personale sociale).

La Tabella 5 riporta le Condizioni economiche per il servizio di “Climatizzazione” all’interno dell’edificio di centrale

Tabella 5: Condizioni economiche per il servizio di “Climatizzazione” all’interno dell’edificio di centrale			Complemento Informativo
Climatizzazione per modulo standard N3	Canone annuo per modulo standard N3 (Euro/anno)	Componente “energia elettrica” del canone annuo per modulo standard N3 (già compresa nel canone) $CE \times 24 \times 365,25 \times 0,8$ (Euro/anno)	Componente “impianti, ricarichi, imposte EE, costi specifici per OLO” del canone annuo per modulo standard N3 (già compresa nel canone) (Euro/anno)
Fornitura del servizio di climatizzazione	1.252,91	953,74	299,17

Nella tabella sopra riportata Telecom Italia propone un unico canone per il servizio di Climatizzazione, indipendente dalla tipologia d'impianto adottata (“espansione diretta” o “acqua refrigerata”), essendo gli elementi impiantistici sottostanti i due servizi sostanzialmente gli stessi.

La Tabella 5 inoltre riporta, per la fornitura del servizio di “*Climatizzazione per modulo standard N3*”, il canone annuo e la componente di costo relativa alla “energia elettrica”, calcolata applicando la seguente formula:

$$CE \times 24 \times 365,25 \times 0,8$$

dove:

CE = 0,136 [Euro/kWh], è il costo unitario dell’energia elettrica in c.a. così come viene acquisita dal fornitore (Imposte di fabbricazione EE escluse);

24 [h/giorno], è il numero di ore al giorno;

365,25 [giorni/anno], è il numero medio di giorni all’anno (tiene conto anche del giorno in più nell’anno bisestile);

0,8, è il fattore di conversione – adimensionato – che tiene conto del fatto che Telecom Italia, per ogni “modulo standard N3” (1 kW) richiesto dall’Operatore, fornisce una potenza di 0,8 kW all’impianto di climatizzazione.

Alla Tabella 5 è affiancato un Complemento Informativo che fornisce la componente del canone relativa agli “**impianti, ricarichi, imposte EE, costi specifici per OLO**”. La somma delle due componenti restituisce il canone annuo.

44. **Condizioni economiche – canoni annui – per il servizio di collocazione all’interno dell’edificio di centrale**

La Tabella 1 seguente riporta i canoni annui per i servizi di Locazione Spazi, *Facility Management* e *Security* proposta da Telecom Italia.

Tabella 1: Condizioni economiche – canoni annui – per il servizio di collocazione all'interno dell'edificio di centrale		
		Canone annuo (Euro/anno)
Locazione (superficie lorda utilizzata) (1)	Per m ²	127,21
Servizi di Facility Management		
Manutenzione (impianti tecnologici, impianti elevatori, estintori); Pulizia ordinaria della sala (2), smaltimento rifiuti e prestazioni accessorie (disinfestazione / derattizzazione, sgombero neve, manutenzione aree verdi)	Per m ²	17,70
Servizi di Security		
Presidio	Per m ²	5,25
Reception	Per m ²	2,78
Gestione badge aziendali (l'importo si riferisce al costo vivo di un badge ed al costo delle attività amministrative che vengono annualmente svolte per la gestione dello stesso)	Per ogni badge richiesto oltre il 50° (la gestione fino al 50° budget è gratuita)	8,00
Gestione allarmi e abilitazione accessi	Per punto di segnalazione gestito	85,22
Attività di vigilanza con Guardia Particolare Giurata in tema di Security (3)	Security.ST e Security.PPT predisporranno il preventivo con un progetto specifico	
Attività di Consulenza in tema di Security	Su preventivo basato sul costo orario della manodopera Telecom Italia per interventi specifici	
(1) Per la valorizzazione del canone di locazione dello spazio occupato dagli Operatori che usufruiscono del servizio di collocazione si fa riferimento al valore medio annuo a livello nazionale.		
(2) La pulizia a seguito di cantieri deve essere realizzata a cura degli Operatori interessati.		
(3) Per tutti i servizi di security richiesti, le funzioni SECURITY.ST e SECURITY.PPT devono essere preventivamente informate.		

Il costo industriale del servizio di *Locazione* (superficie lorda utilizzata) include – secondo la configurazione FDC-HCA – tutti i costi (ammortamento, personale, costi esterni) afferenti alla superficie utilizzata dagli impianti di TLC.

Il costo industriale del servizio di *Facility Management* include i costi relativi alle prestazioni di manutenzione impianti tecnologici, elevatori, estintori, etc.

Il costo industriale del servizio di *Security* include i costi relativi al presidio e *reception*.

La tabella seguente pone a confronto i prezzi dell'OR 2008 e dell'OR 2009:

<i>euro/metro quadro</i>	OR 2008	OR 2009	delta % OR09-OR08
Superficie Lorda Utilizzata	120,38	127,21	5,68%
Servizi di Facility Management	18,81	17,70	-5,88%
Servizi di Security - Presidio	4,98	5,25	5,34%
Servizi di Security - Reception	2,64	2,78	5,34%

Telecom Italia rappresenta che l'incremento dei prezzi è dovuto ad una limitata crescita dei costi, parzialmente compensata dall'andamento del circolante, ed alla variazione delle consistenze medie.

Il servizio di *Facility Management*, invece, presenta una riduzione nel costo unitario a causa dell'incremento del circolante passivo e dell'assenza di immobilizzazioni tecniche.

Considerazioni dell'Autorità

Quadro normativo

45. Con delibera n. 107/07/CIR di "*Approvazione dell'offerta di riferimento di Telecom Italia relativa ai servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa (mercati 8, 9 e 10) per il 2007 e ai servizi di accesso disaggregato (mercato 11) per il 2006 ed il 2007*" l'Autorità aveva fissato (art. 8, comma 3), al fine del calcolo dei costi di co-locazione, quanto segue:

- adozione per l'offerta di riferimento 2006 (a partire dal 3 Marzo 2006) e 2007 di un WACC pari al 10,2%;
- riformulazione del prezzo della superficie lorda utilizzata, del servizio di *facility management*, *security* e della quota fissa dei servizi di energia elettrica e climatizzazione dell'offerta di riferimento 2007 sulla base dei dati di contabilità regolatoria, adottando per i costi specifici per OLO un valore non superiore al 4,0% del costo unitario del singolo servizio;
- adozione, per l'imposta di fabbricazione dell'energia, di un valore non superiore al 10% del costo dell'energia (cosiddetto prezzo di acquisto);

Le verifiche svolte dall'Autorità sui prezzi pubblicati da Telecom Italia per il 2009

Energia e condizionamento

46. Sulla base dei dati contabili relativi al 2008, prodotti da Telecom Italia, l'Autorità ha verificato che gli elementi che hanno maggiormente inciso sugli aumenti di costo del servizio di energia e condizionamento sono:

- L'aumento del costo unitario del KWh, passato da 0,119 Euro a 0,136 Euro;

- L'introduzione di un fattore di correzione che tiene conto della dissipazione dell'energia intercorsa nella conversione da corrente alternata a corrente continua e nel trasporto della stessa dal punto di prelievo al punto di consegna all'OLO;
 - L'utilizzo di un WACC pari al 11,8 %.
47. Con riferimento al primo punto, cioè il prezzo di acquisto dell'Energia, l'Autorità rileva che il costo di 0,136Euro/KWh fa riferimento a dati relativi al periodo gennaio-settembre 2008. Si rileva, a tale proposito, il *trend* di discesa del prezzo del petrolio che non potrà che avere effetti benefici sul prezzo dell'energia, come annunciato da più fonti. In linea generale, data l'estrema variabilità del parametro in oggetto, l'Autorità ritiene opportuno fissare un valore del prezzo dell'Energia che tenga conto di una previsione di riduzione di costo del 7% (0,126Euro/KWh) rispetto a quanto proposto da Telecom Italia. L'Autorità ritiene tuttavia opportuno che Telecom Italia fornisca all'Autorità, trimestralmente, evidenza del costo di acquisto di energia. Qualora le condizioni economiche si discostassero da quanto approvato nel presente provvedimento l'Autorità potrà comunicare a Telecom Italia una revisione del prezzo di listino.
48. Con riferimento al secondo punto, ovvero il fattore di dissipazione, L'Autorità ritiene al momento di non disporre elementi sufficienti per una valutazione completa. L'Autorità richiama, tra l'altro, quanto riportato nelle premesse alla delibera 69/08/CIR, al punto 115: *Con riferimento ai servizi di condizionamento l'Autorità ritiene, fermo restando il costo unitario per kWh, che Telecom Italia debba rivedere, alla luce della evoluzione nella efficienza degli apparati e delle specifiche di progetto, la modalità di determinazione del valore forfetario dell'energia consumata in un anno, per kW di alimentazione acquistato. In prima applicazione l'Autorità ritiene congruo, con riferimento all'assorbimento di 1kW di alimentazione, un valore medio del rapporto tra consumo di energia annuo di condizionamento e di alimentazione pari a 0,8.* Si ritiene in tale sede, pertanto, di non approvare l'inclusione del fattore 1,2 di conversione sopra richiamato nelle more della fornitura, da parte di Telecom Italia, dei dati di una campagna di misure esaustiva, da valutare nel procedimento di approvazione dell'Offerta di Riferimento 2010, sui fattori di conversione che tengono conto della dissipazione nella fornitura del servizio di alimentazione in corrente continua e dell'assorbimento dei condizionatori per kW di alimentazione acquistato.
49. Con riferimento al WACC si ribadisce quanto già sopra esposto con riferimento al canone di *unbundling*, ovvero la non applicabilità, nel presente provvedimento, di un valore diverso da quello definito con la delibera 4/06/CONS.

50. Sulla base di quanto sopra richiamato, oltre che dei dati contabili relativi al 2008 comunicati da Telecom Italia, la tabella seguente riporta le rivalutazioni dell'Autorità in merito ai servizi di energia e condizionamento ed un confronto con le condizioni economiche approvate nel 2007 e 2008.

	Impianti+ ricarichi e imposte EE	Energia Elettrica	Costi specifici OLO	Costo unitario a listino
	€/kW	€/kW	€/kW	€/kW
Offerta di riferimento 2007				
Servizio EE fornito su impianti TI	1.302,27	1.008,33	92,42	2.403,02
Servizio EE fornito con stazioni di energia e batterie OLO	208,30	1.008,33	48,66	1.265,29
Servizio CDZ ad espansione diretta	112,04	1.008,33	---	1.120,36
Servizio CDZ ad acqua refrigerata	425,84	1.008,33	57,37	1.491,53
Servizio EE tutto su impianti TI con 0,250 KW	325,57	252,08	92,42	670,07
Servizio EE tutto su impianti TI con 0,500 KW	651	504	92,42	1.247,72
Servizio EE tutto su impianti TI con 0,750 KW	977	756	92,42	1.825,37

Offerta di riferimento 2008				
Servizio EE fornito su impianti TI	904,51	1.039,67	77,77	2.021,95
Servizio EE fornito con stazioni di energia e batterie OLO	245,33	1.039,67	51,40	1.336,40
Servizio CDZ ad espansione diretta	97,07	831,74	37,15	965,96
Servizio CDZ ad acqua refrigerata	258,47	831,74	43,61	1.133,82
Servizio EE tutto su impianti TI con 0,250 KW	226,13	259,92	19,44	505,49
Servizio EE tutto su impianti TI con 0,500 KW	452,26	519,84	38,88	1.010,98
Servizio EE tutto su impianti TI con 0,750 KW	678,39	779,75	58,33	1.516,46

Offerta di riferimento 2009 - proposta TI				
Servizio EE fornito su impianti TI	943,51	1.430,61	85,20	2.459,32
Servizio EE fornito con stazioni di energia e batterie OLO	271,20	1.430,61	58,11	1.759,92
Servizio di CDZ	240,59	953,74	58,57	1.252,90
Servizio EE tutto su impianti TI con 0,250 KW	235,88	357,65	85,20	678,73
Servizio EE tutto su impianti TI con 0,500 KW	471,76	715,31	85,20	1.272,26
Servizio EE tutto su impianti TI con 0,750 KW	707,63	1.072,96	85,20	1.865,79

Offerta di riferimento 2009 - Modifiche AGCOM				
Servizio EE fornito su impianti TI	888,66	1.108,72	79,90	2.077,28
Servizio EE fornito con stazioni di energia e batterie OLO	237,30	1.108,72	53,84	1.399,86
Servizio di CDZ	227,40	886,98	44,58	1.158,96
Servizio EE tutto su impianti TI con 0,250 KW	222,17	277,18	19,97	519,32
Servizio EE tutto su impianti TI con 0,500 KW	444,33	554,36	39,95	1.038,64
Servizio EE tutto su impianti TI con 0,750 KW	666,50	831,54	59,92	1.557,96

51. L'Autorità ritiene che Telecom Italia debba riformulare tutte le condizioni economiche degli altri servizi dell'offerta di colocazione 2009 impattati dalla rivalutazione del costo pieno della manodopera di cui alla presente delibera (cioè posto pari al costo approvato con delibera 69/08/CIR). Si riportano nel seguito alcuni dei suddetti servizi come rivalutati dall'Autorità sulla base del costo orario della manodopera approvato per il 2008 (un elenco di tali servizi è anche riportato in allegato B al presente provvedimento):

- Tabella 4 (contributo di collaudo del misuratore d'energia elettrica): 92,45 €;
- Tabella 4 (contributo per la lettura del misuratore d'energia elettrica): 7,70 €;
- Tabella 6 (Intervento di ripristino): 240,00 €;
- Tabella 6 (Intervento a vuoto): 116,00 €;
- Tabella 7 (Costo orario della manodopera Telecom Italia per interventi specifici): 46,22 €/h;
- Tabella 8, relativamente ai tutti i contributi vengono applicati i corrispettivi valori di cui alle Tabelle 5 e 6 dell'offerta di colocazione del 21 ottobre 2008, approvata con delibera 69/08/CIR;
- Tabella 9 (Servizio di Manutenzione, programmata o correttiva di primo livello, comprensivo della mancata prestazione e dei primi 3 interventi in SLA Standard): 554,67 €/anno per modulo N3; 184,89 € per ogni ulteriore intervento in *SLA standard*;
- Tabella 9 (Canone gestione delle scorte): 524,00 €/anno per modulo N3;
- Approvvigionamento apparato (da valutare in funzione del singolo progetto), progettazione esecutiva, coordinamento impresa, collaudo e aggiornamento banca dati (per subtelai): 1.110,00 €;
- Progettazione, collaudo e aggiornamento banca dati per ampliamento schede (per intervento): 277,00 €;
- Tabella 11 (Attività di coordinamento in tema di *Safety* e Tutela dell'Ambiente): 739,52 €;
- Tabelle 12, 13, 14 (Costo orario della manodopera): 46,22 €/h;

- Tabella 16 (Intervento correttivo): 184,89 €;
- Tabella 16 (Intervento a vuoto): 73,18 €;
- Tabella 17 (relativamente a tutti i contributi ivi presenti) si applicano i corrispettivi valori di cui alla Tabella 16 dell'offerta di collocazione del 21 ottobre 2008;
- Tabella 19 (servizio di assistenza in centrale per l'effettuazione del sopralluogo): 138,67 € per singolo sopralluogo; 46,22 € ora-uomo di sopralluogo (comprensivo di spostamento);

Servizi di Locazione, facility management, security

52. L'Autorità ha effettuato una verifica dei costi dei servizi in oggetto sulla base dei dati contabili forniti da Telecom Italia con riferimento al 2008.
53. La rivalutazione dei costi suddetti, tenendo conto di un WACC del 10,2%, ha condotto ad una sostanziale invarianza rispetto ai prezzi approvati per il 2008. L'Autorità ritiene pertanto di riconfermare, per il 2009, i prezzi approvati per il 2008.

DELIBERA

Articolo 1

**(Approvazione dell'Offerta di Riferimento di Telecom Italia per l'anno 2009
relativa al mercato 11)**

1. Sono approvate le condizioni economiche dell'Offerta di Riferimento di Telecom Italia S.p.A. per l'anno 2009, relativa al mercato 11, pubblicata in data 23 ottobre 2008, fatto salvo quanto previsto all'articolo 2 e sino alla verifica dei costi sottostanti tali condizioni economiche.

Articolo 2

**(Adeguamento dell'Offerta di Riferimento di Telecom Italia per l'anno 2009
relativa al mercato 11)**

1. Telecom Italia riformula le condizioni economiche, relative all'Offerta di Riferimento di accesso disaggregato per l'anno 2009, dei servizi di Noleggio mensile relativo alla fornitura di Coppie in rame come segue:

Una Coppia simmetrica in rame in sede d'utente per ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL e VDSL	8,55 Euro/mese
Due Coppie simmetriche in rame in sede d'utente per HDSL, ISDN PRA	17,10 Euro/mese
Canone mensile per due coppie metalliche per sistemi DECT per servizio ULL	15,54 Euro/mese

2. Telecom Italia riformula le condizioni economiche, relative all'Offerta di Riferimento di accesso disaggregato per l'anno 2009, dei servizi di Noleggio mensile relativo alla fornitura del servizio di *accesso condiviso* come segue:

Una Coppia simmetrica in rame in accesso condiviso	1,97 Euro/mese
--	----------------

3. Telecom Italia riformula le condizioni economiche, relative all'Offerta di Riferimento di accesso disaggregato per l'anno 2009, dei servizi di Noleggio mensile relativo alla fornitura di coppie in rame a livello di sottorete locale applicando i prezzi approvati nell'Offerta di Riferimento di accesso disaggregato 2008.
4. Telecom Italia riformula le condizioni economiche del Servizio di accesso disaggregato ai collegamenti in rame della rete di distribuzione di Telecom Italia in modalità virtuale come segue:
 - a) contributo di attivazione *una tantum* (contributo impianto) pari a quello approvato al comma 8 del presente articolo per il servizio di accesso completamente disaggregato per linea attiva;
 - b) noleggio mensile pari a quello approvato al comma 1 del presente articolo per il servizio di accesso completamente disaggregato nel caso di coppia simmetrica singola;
 - c) un contributo di trasformazione da servizio di accesso completamente disaggregato alla rete locale metallica di Telecom Italia in modalità virtuale a modalità fisica pari a 12,50 € per linea trasformata.
5. Telecom Italia riformula, per quanto non previsto nei commi seguenti, le condizioni economiche dei servizi di cui al presente articolo applicando un costo "pieno" della manodopera pari a 46,22 Euro/ora.

6. Con riferimento al contributo di cessazione, Telecom Italia integra quanto proposto nell'Offerta di Riferimento in oggetto, ovvero *“I contributi di disattivazione sono applicabili solo nel caso in cui la linea disattivata che ritorna in disponibilità di Telecom Italia non sia oggetto di una contestuale attivazione di servizi da parte dell'Operatore stesso o di altro Operatore (incluso Telecom Italia)...”*, specificando le modalità di applicazione del termine “contestuale”.
7. Con riferimento al servizio di qualificazione xDSL, ai sensi della delibera n. 69/08/CIR, Telecom Italia fornisce agli Operatori, all'atto della richiesta di una linea in *unbundling*, le informazioni necessarie circa lo stato di qualificazione della stessa indicando se quest'ultima è stata già qualificata per un dato servizio xDSL.
8. Telecom Italia riformula le condizioni economiche dell'Offerta di Riferimento di accesso disaggregato per l'anno 2009 relativamente ai servizi di cui alla colonna 1 della tabella di seguito riportata applicando i prezzi indicati in colonna 3 (recante “Modifiche AGCOM”) della medesima tabella.

Contributi <i>una tanum</i>	Proposta TI OR2009 ⁽¹⁾	Modifiche AGCOM	Variazione Agcom vs Proposta TI
Contributo fornitura coppia simmetrica in rame per sistemi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL <i>Coppia Attiva con NP</i>	41,40	39,63	-4,27%
Contributo fornitura coppia simmetrica in rame per sistemi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL <i>Coppia Attiva senza NP</i>	37,65	35,88	-4,70%
Contributo fornitura coppia simmetrica in rame per sistemi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL <i>Coppia NON attiva</i>	53,92	51,28	-4,89%
Contributo fornitura per 2 coppie metalliche per sistemi HDLSL, ISDN PRA per servizio ULL - <i>Coppia Attiva con NP</i>	61,74	58,89	-4,62%
Contributo fornitura per 2 coppie metalliche per sistemi HDLSL, ISDN PRA per servizio ULL - <i>Coppia Attiva senza NP</i>	57,99	55,14	-4,91%
Contributo fornitura per 2 coppie metalliche per sistemi HDLSL, ISDN PRA per servizio ULL - <i>Coppia Non Attiva</i>	78,32	74,39	-5,01%
Contributo fornitura 2 coppie metalliche per sistemi DECT per servizio ULL - <i>Coppia Non attiva</i>	78,32	74,39	-5,01%
Contributo disattivazione singola coppia metallica per servizio ULL	33,27	31,93	-4,04%
Contributo disattivazione 2 coppie metalliche per servizio ULL anche con prestazione GNR e PBX	45,47	43,48	-4,37%
Contributo identificazione coppia in presenza di interferenza per servizio ULL	196,28	186,09	-5,19%
Contributo rimozione della coppia metallica per servizio ULL	24,41	22,55	-7,63%
Contributo per intervento di assurance in SLA plus	235,71	235,71	0,00%
Qualificazione coppia per uso xDSL - <i>Completa</i>	12,20	11,56	-5,29%
Qualificazione coppia per uso xDSL - <i>Ridotta</i>	4,07	3,85	-5,36%
Trasloco esterno	64,09	60,91	-4,96%
Contributo in caso di permuta nell'attivazione di una singola coppia non attiva per servizio ULL	24,41	20,80	-14,79%
Contributo in caso di permuta nell'attivazione di 2 coppie non attive e per servizio ULL	36,61	27,73	-24,25%
Contributo per fornitura a vuoto per servizio ULL	53,92	51,28	-4,89%
Contributo per manutenzione a vuoto per servizio ULL	77,28	73,18	-5,30%
Intervento cambio coppia al permutatore	29,51	15,41	-47,79%
Cont. Fornit. coppia al livello sottorete locale per servizi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL - <i>Coppia Att. con NP</i>	41,40	30,16	-27,16%
Cont. Fornit. coppia al livello sottorete locale per servizi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL - <i>Coppia Att. senza NP</i>	37,65	26,40	-29,88%
Cont. Fornit. coppia al livello sottorete locale per servizi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL - <i>Coppia Non Attiva</i>	53,92	45,06	-16,43%
Contributi fornitura di 2 coppie al livello sottorete locale per servizi HDLSL, ISDN PRA - <i>Coppia attiva con NP</i>	61,74	58,89	-4,62%
Contributi fornitura di 2 coppie al livello sottorete locale per servizi HDLSL, ISDN PRA - <i>Coppia attiva senza NP</i>	57,99	55,14	-4,91%
Contributi fornitura di 2 coppie al livello sottorete locale per servizi HDLSL, ISDN PRA - <i>Coppia non attiva</i>	78,32	74,39	-5,01%
Qualificazione per uso VDSL - <i>Completa</i>	12,20	11,56	-5,29%
Qualificazione per uso VDSL - <i>Ridotta</i>	4,07	3,85	-5,36%
Contributo in caso di permuta nell'attivazione di una singola coppia non attiva per servizio ULL a livello sottorete locale	24,41	18,21	-25,40%
Contributo in caso di permuta nell'attivazione di 2 coppie non attive per servizi ULL a livello sottorete locale	36,61	27,24	-25,60%
Contributo per fornitura a vuoto per servizio ULL a livello sottorete locale	53,92	51,28	-4,89%
Contributo per manutenzione a vuoto per servizio ULL a livello sottorete locale	77,28	73,18	-5,30%
Contributo disattivazione singola coppia metallica a livello sottorete locale	33,27	31,93	-4,04%
Contributo disattivazione 2 coppie metalliche a livello sottorete locale anche con prestazione GNR e PBX	45,47	43,48	-4,37%
Contributo identificazione coppia in presenza di interferenza a livello sottorete locale	196,28	186,09	-5,19%
Contributo rimozione della coppia metallica a livello sottorete locale	24,41	22,55	-7,63%

Contributo fornitura accesso condiviso coppia metallica con splitter in centrale fornito dal Telecom Italia	37,65	35,88	-4,71%
Contributo di trasformazione da accesso condiviso a full unbundling	23,41	18,93	-19,14%
Contributo per fornitura a vuoto per servizio di accesso condiviso	53,92	51,28	-4,89%
Contributo per manutenzione a vuoto per servizio ULL accesso condiviso	77,28	73,18	-5,30%
Intervento cambio coppia al permutatore	29,51	15,41	-47,79%
Contributo di disattivazione del servizio di accesso condiviso	33,27	31,93	-4,04%
Contributo identificazione coppia in presenza di interferenza per servizio accesso condiviso	196,28	186,09	-5,19%
Qualificazione per uso ADSL - <i>Completa</i>	12,20	11,56	-5,29%
Qualificazione per uso ADSL - <i>Ridotta</i>	4,07	3,85	-5,36%
Contributo rimozione della coppia metallica per servizio accesso condiviso	24,41	22,55	-7,63%

Telecom Italia riformula le condizioni economiche per il servizio di “Alimentazione in corrente continua FORFETARIA” all’interno dell’edificio di centrale, “Climatizzazione all’interno di edificio di centrale”, inclusivi della componente “energia elettrica”, e “Alimentazione in corrente continua a CONSUMO all’interno dell’edificio di centrale”, applicando i canoni annui per modulo standard N3 (Euro/anno) indicati nella seguente tabella:

€/anno	
Servizio EE fornito su impianti TI	2.077,28
Servizio EE fornito con stazioni di energia e batterie OLO	1.399,86
Servizio CDZ	1.158,96
Servizio EE tutto su impianti TI con 0,250 KW	519,32
Servizio EE tutto su impianti TI con 0,500 KW	1.038,64
Servizio EE tutto su impianti TI con 0,750 KW	1.557,96
Servizio EE fornito su impianti TI: quota fissa	808,90
Servizio EE con staz. energia e batterie OLO: quota fissa	131,48

9. Con riferimento al servizio di “Alimentazione in corrente continua a consumo” all’interno dell’edificio di centrale, il prezzo per KWh della quota variabile di energia in corrente continua, è pari a:

$$(CE + I)$$

essendo:

CE = 0,126 [Euro/kWh], il costo unitario dell'energia elettrica in c.c. (Imposte di fabbricazione EE escluse);

I [Euro/kWh], la percentuale di Imposte di fabbricazione EE per kWh determinata ai sensi della delibera 107/07/CIR;

10. Telecom Italia comunica all'Autorità trimestralmente i giustificativi del costo di acquisto dell'energia (CE), al netto delle imposte di fabbricazione. L'Autorità, effettuate le proprie valutazioni può richiedere a Telecom Italia una modifica del prezzo unitario (Euro/KWh) di acquisto dell'Energia da applicare all'Offerta di Riferimento 2009, con decorrenza dalla data della richiesta di modifica suddetta..
11. Telecom Italia riformula le condizioni economiche dei canoni annui per il servizio di collocazione all'interno dell'edificio di centrale con riferimento ai servizi di Locazione (superficie lorda utilizzata), Servizi di *Facility management*, *Servizi di Security* (Presidio e *Reception*), applicando i prezzi approvati per l'Offerta di Riferimento 2008.
12. Telecom Italia riformula le condizioni economiche relative agli altri servizi dell'offerta di collocazione 2009, applicando i prezzi di seguito indicati e richiamati in allegato B alla presente delibera:
 - Tabella 4 (contributo di collaudo del misuratore d'energia elettrica): 92,45 €;
 - Tabella 4 (contributo per la lettura del misuratore d'energia elettrica): 7,70 €;
 - Tabella 6 (Intervento di ripristino): 240,00 €;
 - Tabella 6 (Intervento a vuoto): 116,00 €;
 - Tabella 7 (Costo orario della manodopera Telecom Italia per interventi specifici): 46,22 €/h;
 - Tabella 8, relativamente ai tutti i contributi vengono applicati i corrispettivi valori di cui alle Tabelle 5 e 6 dell'offerta di collocazione del 21 ottobre 2008, approvata con delibera 69/08/CIR;
 - Tabella 9 (Servizio di Manutenzione, programmata o correttiva di primo livello, comprensivo della mancata prestazione e dei primi 3 interventi in SLA Standard): 554,67 €/anno per modulo N3; 184,89 € per ogni ulteriore intervento in *SLA standard*;

- Tabella 9 (Canone gestione delle scorte): 524,00 €/anno per modulo N3;
- Approvvigionamento apparato (da valutare in funzione del singolo progetto), progettazione esecutiva, coordinamento impresa, collaudo e aggiornamento banca dati (per subtelaio): 1.110,00 €;
- Progettazione, collaudo e aggiornamento banca dati per ampliamento schede (per intervento); 277,00 €;
- Tabella 11 (Attività di coordinamento in tema di *Safety* e Tutela dell'Ambiente): 739,52 €;
- Tabelle 12, 13, 14 (Costo orario della manodopera): 46,22 €/h;
- Tabella 16 (Intervento correttivo): 184,89 €;
- Tabella 16 (Intervento a vuoto): 73,18 €;
- Tabella 17 (relativamente a tutti i contributi ivi presenti) si applicano i corrispettivi valori di cui alla Tabella 16 dell'offerta di collocazione del 21 ottobre 2008;
- Tabella 19 (servizio di assistenza in centrale per l'effettuazione del sopralluogo): 138,67 € per singolo sopralluogo; 46,22 € ora-uomo di sopralluogo (comprensivo di spostamento).

Allegato A alla delibera n. 91 /08/CIR: Variazione prezzi dei servizi di accesso disaggregato

Servizi		OR 2008 ⁽¹⁾	Proposta TI OR2009 ⁽²⁾	Modifiche AGCOM	Variazione Proposta TI vs OR 2008	Variazione Agcom vs Proposta TI	Variazione Agcom vs OR 2008
P a n i e r e A	Contributo fornitura coppia simmetrica in rame per sistemi ISDN BRA, POTs, ADSL, SHDSL, VDSL <i>Coppia Attiva con NP</i>	40,08	41,40	39,63	3,29%	-4,27%	-1,12%
	Contributo fornitura coppia simmetrica in rame per sistemi ISDN BRA, POTs, ADSL, SHDSL, VDSL <i>Coppia Attiva senza NP</i>	36,12	37,65	35,88	4,24%	-4,70%	-0,66%
	Contributo fornitura coppia simmetrica in rame per sistemi ISDN BRA, POTs, ADSL, SHDSL, VDSL <i>Coppia NON attiva</i>	51,52	53,92	51,28	4,66%	-4,89%	-0,46%
	Contributo fornitura per 2 coppie metalliche per sistemi HDLSL, ISDN PRA per servizio ULL - <i>Coppia Attiva con NP</i>	59,34	61,74	58,89	4,04%	-4,62%	-0,76%
	Contributo fornitura per 2 coppie metalliche per sistemi HDLSL, ISDN PRA per servizio ULL - <i>Coppia Attiva senza NP</i>	55,37	57,99	55,14	4,73%	-4,91%	-0,42%
	Contributo fornitura per 2 coppie metalliche per sistemi HDLSL, ISDN PRA per servizio ULL - <i>Coppia Non Attiva</i>	74,63	78,32	74,39	4,94%	-5,01%	-0,32%
	Contributo fornitura 2 coppie metalliche per sistemi DECT per servizio ULL - <i>Coppia Non attiva</i>	74,63	78,32	74,39	4,94%	-5,01%	-0,32%
	Contributo disattivazione singola coppia metallica per servizio ULL	32,37	33,27	31,93	2,78%	-4,04%	-1,37%
	Contributo disattivazione 2 coppie metalliche per servizio ULL anche con prestazione GNR e PBX	43,93	45,47	43,48	3,51%	-4,37%	-1,02%
	Contributo identificazione coppia in presenza di interferenza per servizio ULL	186,33	196,28	186,09	5,34%	-5,19%	-0,13%
	Contributo rimozione della coppia metallica per servizio ULL	22,55	24,41	22,55	8,25%	-7,63%	-0,01%
	Contributo per intervento di assurance in SLA plus	235,71	235,71	235,71	0,00%	0,00%	0,00%
	Qualificazione coppia per uso xDSL - <i>Completa</i>	11,56	12,2	11,56	5,54%	-5,29%	-0,04%
	Qualificazione coppia per uso xDSL - <i>Ridotta</i>	3,85	4,07	3,85	5,71%	-5,36%	0,04%
	Trasloco esterno	65,11	64,09	60,91	-1,57%	-4,96%	-6,45%
	Contributo in caso di permuta nell'attivazione di una singola coppia non attiva per servizio ULL	20,80	24,41	20,80	17,36%	-14,79%	0,00%
	Contributo in caso di permuta nell'attivazione di 2 coppie non attive e per servizio ULL	27,73	36,61	27,73	32,02%	-24,25%	0,01%
	Contributo per fornitura a vuoto per servizio ULL	51,52	53,92	51,28	4,66%	-4,89%	-0,46%
	Contributo per manutenzione a vuoto per servizio ULL	73,18	77,28	73,18	5,60%	-5,30%	0,00%
	Intervento cambio coppia al permutatore	15,61	29,51	15,41	89,05%	-47,79%	-1,30%
	Canone mensile per coppia ISDN BRA, POTs, ADSL, SHDSL, VDSL per servizio ULL	7,64	9,39	8,55	22,91%	-8,95%	11,91%
	Canone mensile per due coppie metalliche per sistemi HDLSL, ISDN PRA per servizio ULL	15,30	18,78	17,10	22,75%	-8,95%	11,76%
	Canone mensile per due coppie metalliche per sistemi DECT per servizio ULL	13,89	17,07	15,54	22,89%	-8,96%	11,88%
	Cont. Fornit. coppia al livello sottorete locale per servizi ISDN BRA, POTs, ADSL, SHDSL, VDSL - <i>Coppia Att. con NP</i>	30,16	41,40	30,16	37,27%	-27,16%	-0,02%
	Cont. Fornit. coppia al livello sottorete locale per servizi ISDN BRA, POTs, ADSL, SHDSL, VDSL - <i>Coppia Att. senza NP</i>	30,16	37,65	26,40	24,83%	-29,88%	-12,47%
	Cont. Fornit. coppia al livello sottorete locale per servizi ISDN BRA, POTs, ADSL, SHDSL, VDSL - <i>Coppia Non Attiva</i>	45,06	53,92	45,06	19,66%	-16,43%	0,00%
	Contributi fornitura di 2 coppie al livello sottorete locale per servizi HDLSL, ISDN PRA - <i>Coppia attiva con NP</i>	59,34	61,74	58,89	4,04%	-4,62%	-0,76%
	Contributi fornitura di 2 coppie al livello sottorete locale per servizi HDLSL, ISDN PRA - <i>Coppia attiva senza NP</i>	55,37	57,99	55,14	4,73%	-4,91%	-0,42%
	Contributi fornitura di 2 coppie al livello sottorete locale per servizi HDLSL, ISDN PRA - <i>Coppia non attiva</i>	74,63	78,32	74,39	4,94%	-5,01%	-0,32%
	Qualificazione per uso VDSL - <i>Completa</i>	10,82	12,20	11,56	12,75%	-5,29%	6,79%
	Qualificazione per uso VDSL - <i>Ridotta</i>	3,85	4,07	3,85	5,71%	-5,36%	0,04%
	Contributo in caso di permuta nell'attivazione di una singola coppia non attiva per servizio ULL a livello sottorete locale	18,21	24,41	18,21	34,05%	-25,40%	0,00%
	Contributo in caso di permuta nell'attivazione di 2 coppie non attive per servizi ULL a livello sottorete locale	27,24	36,61	27,24	34,40%	-25,60%	0,00%
	Contributo per fornitura a vuoto per servizio ULL a livello sottorete locale	51,52	53,92	51,28	4,66%	-4,89%	-0,46%
	Contributo per manutenzione a vuoto per servizio ULL a livello sottorete locale	73,18	77,28	73,18	5,60%	-5,30%	0,00%
	Canone mensile per coppia ISDN BRA, POTs, ADSL, SHDSL, VDSL in ULL a livello sottorete locale	5,67	6,97	5,67	22,93%	-18,65%	0,00%
	Canone mensile per due coppie metalliche per sistemi HDLSL, ISDN PRA a livello sottorete locale	11,36	13,94	11,36	22,71%	-18,51%	0,00%
	Contributo disattivazione singola coppia metallica a livello sottorete locale	32,37	33,27	31,93	2,78%	-4,04%	-1,37%
	Contributo disattivazione 2 coppie metalliche a livello sottorete locale anche con prestazione GNR e PBX	43,93	45,47	43,48	3,51%	-4,37%	-1,02%
	Contributo identificazione coppia in presenza di interferenza a livello sottorete locale	186,33	196,28	186,09	5,34%	-5,19%	-0,13%
	Contributo rimozione della coppia metallica a livello sottorete locale	22,55	24,41	22,55	8,25%	-7,63%	-0,01%

P a n i e r e	Contributo fornitura accesso condiviso coppia metallica con splitter in centrale fornito dal Telecom Italia	36,12	37,65	35,88	4,24%	-4,71%	-0,67%
	Contributo di trasformazione da accesso condiviso a full unbundling	15,61	23,41	18,93	49,97%	-19,14%	21,27%
	Contributo per fornitura a vuoto per servizio di accesso condiviso	51,52	53,92	51,28	4,66%	-4,89%	-0,46%
	Contributo per manutenzione a vuoto per servizio ULL accesso condiviso	73,18	77,28	73,18	5,60%	-5,30%	0,00%
	Intervento cambio coppia al permutatore	15,61	29,51	15,41	89,05%	-47,79%	-1,30%
	Canone mensile accesso condiviso	1,99	2,57	1,97	29,15%	-23,35%	-1,01%
	Contributo di disattivazione del servizio di accesso condiviso	34,68	33,27	31,93	-4,07%	-4,04%	-7,94%
	Contributo identificazione coppia in presenza di interferenza per servizio accesso condiviso	186,33	196,28	186,09	5,34%	-5,19%	-0,13%
	Qualificazione per uso ADSL - <i>Completa</i>	11,56	12,20	11,56	5,54%	-5,29%	-0,04%
	Qualificazione per uso ADSL - <i>Ridotta</i>	3,85	4,07	3,85	5,71%	-5,36%	0,04%
B	Contributo rimozione della coppia metallica per servizio accesso condiviso	22,55	24,41	22,55	8,25%	-7,63%	-0,01%
P a n i e r e	Contributo attivazione prolungamento dell'accesso con portante in fibra	573,12	573,12	573,12	0,00%	0,00%	0,00%
	Contributo di fornitura a vuoto prolungamento dell'accesso con portante in fibra	357,12	357,12	357,12	0,00%	0,00%	0,00%
	Contributo di manutenzione a vuoto prolungamento dell'accesso con portante in fibra	72,67	72,67	72,67	0,00%	0,00%	0,00%
	Canone mensile prolungamento dell'accesso con portante in fibra	2.599,83	2.599,83	2.599,83	0,00%	0,00%	0,00%
	Contributo di disattivazione prolungamento dell'accesso con portante in fibra	335,01	335,01	335,01	0,00%	0,00%	0,00%
C							
P a n i e r e	Contributo attivazione canale numerico presso SL (2 Mbit/s)	231,35	231,35	231,35	0,00%	0,00%	0,00%
	Contributo attivazione canale numerico presso SGU (2Mbit/s)	279,80	279,80	279,80	0,00%	0,00%	0,00%
	Contributo di manutenzione a vuoto del canale numerico	78,88	78,88	78,88	0,00%	0,00%	0,00%
	Contributo di fornitura a vuoto del canale numerico	114,91	114,91	114,91	0,00%	0,00%	0,00%
	Canone mensile canale numerico presso SL (2Mbit/s)	161,83	161,83	161,83	0,00%	0,00%	0,00%
	Canone mensile canale numerico presso SGU 2Mbit/s - fino a 5 Km	444,69	444,69	444,69	0,00%	0,00%	0,00%
	Canone mensile canale numerico presso SGU 2Mbit/s - Da 5,1 Km a 15 Km	680,40	680,40	680,40	0,00%	0,00%	0,00%
	Canone mensile canale numerico presso SGU 2Mbit/s - oltre 15 Km	831,25	831,25	831,25	0,00%	0,00%	0,00%
	Contributo di disattivazione canale numerico 2 Mbit/s	118,03	118,03	118,03	0,00%	0,00%	0,00%
D							

(1) OR 2008 pubblicata il 21 ottobre 2008 ai sensi della delibera 69/08/CIR
(2) OR 2009 pubblicata il 23 ottobre 2008

Allegato B alla delibera 91/08/CIR

OR Colocazione 2009	NATURA	SERVIZIO	OR 2008	Proposta di TI 2009	Modifiche Agcom
Tabella 4 (Condizioni economiche per il servizio di "Alimentazione in corrente continua A CONSUMO" all'interno dell'edificio di centrale)	Contributo	Collaudo misuratore di energia	€ 92,45	€ 97,63	€ 92,45
	Contributo	Fornitura in opera del misuratore di energia elettrica in c.c. nel caso di sala dedicata ad un Operatore	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
	Contributo	Fornitura in opera del misuratore di energia elettrica in c.c. nel caso di sala condivisa tra più Operatori	€ 700,00	€ 700,00	€ 700,00
	Contributo	Contributo per lettura del misuratore energia elettrica	€ 7,70	€ 8,13	€ 7,70
Tabella 6 (Condizioni economiche per SLA Plus di assurance per i servizi di "Alimentazione in corrente continua" e di "Climatizzazione" all'interno dell'edificio di centrale)	Contributo	Intervento di ripristino	€ 240,00	€ 253,81	€ 240,00
	Contributo	Intervento a vuoto	€ 116,00	€ 122,03	€ 116,00
Tabella 7 (Condizioni economiche per il servizio di colocazione all'interno dell'edificio di centrale)	contributo	Costo orario della manodopera	€ 46,22	€ 48,81	€ 46,22
Tabella 8 (Ulteriori condizioni economiche per il servizio di Colocazione VIRTUALE A (acquisto ed installazione degli apparati a cura dell'Operatore)	canone (annuo)	spazio per ospitare il magazzino scorte	€ 120,38	€ 127,21	€ 120,38
	contributo	attività di coordinamento in tema di safety e tutela dell'ambiente	€ 739,52	€ 780,96	€ 739,52
	servizio di manutenzione (programmata o correttiva di primo livello)	per telaio 600x300x2200 mm	€ 554,67	€ 585,72	€ 554,67
	comprensivo dei primi 3 interventi in SLA Standard	per ogni ulteriore intervento SLA standard	€ 184,89	€ 195,24	€ 184,89
		per ogni ulteriore intervento in SLA Plus	€ 240,00	€ 253,81	€ 240,00
	servizio standard di accompagnamento in centrale (comprensivo della mancata prestazione)	ricezione, disaccoppiamento richiesta in SLA standard, chiusura e rendicontazione	€ 69,33	€ 73,22	€ 69,33
		per ogni ora di intervento comprensiva dello spostamento in orario base	€ 46,22	€ 48,81	€ 46,22
		per ogni ora di intervento che si protragga oltre l'orario base	€ 57,78	€ 61,01	€ 57,78
	Servizio in SLA Plus di accompagnamento in centrale (comprensivo della mancata prestazione)	ricezione, disaccoppiamento richiesta in SLA standard, chiusura e rendicontazione	€ 103,99	€ 109,82	€ 103,99
		per ogni ora di intervento comprensiva dello spostamento in orario base	€ 46,22	€ 48,81	€ 46,22
		per ogni ora di intervento che si protragga oltre l'orario base	€ 69,33	€ 73,22	€ 69,33
	contributo	Costo per la qualificazione dei fornitori proposti dagli operatori per le attività di installazione e collaudo	€ 2.900,00	€ 3.031,69	€ 2.900,00
	contributo	Costi per la verifica dei subappaltatori delle ditte di installazione e collaudo già in albo fornitori TI	€ 1.200,00	€ 1.225,72	€ 1.200,00
	contributo	Analisi della documentazione tecnica fornita dall'operatore per la valutazione del rischio per la sicurezza e salute dei lavoratori	€ 924,40	€ 976,20	€ 924,40
	contributo	valutazione estesa del rischio, completa di misure in campo ed indagini di laboratorio, ove ritenute necessarie e valutazione per prodotto/sostanze	su progetto specifico	su progetto specifico	su progetto specifico
	contributo	Attività di verifica di rispetto delle norme di installazione e gestione degli spazi condivisi	€ 740,52	€ 780,96	€ 740,52

Tabella 9 (Ulteriori condizioni economiche per il servizio di Colocazione VIRTUALE B (acquisto ed installazione degli apparati a cura di Telecom Italia))	Servizio di Manutenzione comprensivo della mancata prestazione e dei primi 3 interventi (in SLA standard)	Per modulo standard N3 600x300x2.200 mm	€ 554,67	€ 585,72	€ 554,67
		Per ogni ulteriore intervento in Sla standard	€ 184,89	€ 195,24	€ 184,89
	canone gestione delle scorte	Per modulo standard N3 600x300x2.200 mm	€ 524,00	€ 552,68	€ 524,00
Approvvigionamento apparato (da valutare in funzione del singolo progetto), progettazione esecutiva, coordinamento impresa, collaudo e aggiornamento banca dati (per subtelai)			€ 1.110,00	€ 1.171,44	€ 1.110,00
Progettazione, collaudo e aggiornamento banca dati per ampliamento schede (per intervento)			€ 277,00	€ 292,86	€ 277,00
Tabella 11 (Ulteriori condizioni economiche per il servizio di Colocazione VIRTUALE C (Co-mingling))	canone annuo	Coordinamento delle attività in materia di Safety e Tutela dell'Ambiente	€ 739,52	€ 780,96	€ 739,52
Tabella 12, 13, 14	contributo	costo orario manodopera	€ 46,22	€ 48,81	€ 46,22
Tabella 16 (Contributo per intervento correttivo e a vuoto)	Contributo	per ogni intervento correttivo	€ 184,89	€ 195,24	€ 184,89
	Contributo	per ogni intervento a vuoto	€ 73,18	€ 77,28	€ 73,18
Tabella 17 (Condizioni economiche relative allo Studio di Fattibilità)	Studio di fattibilità per nuovi siti	amministrativo	€ 873,95	€ 922,71	€ 873,95
		edile	€ 1.310,92	€ 1.384,53	€ 1.310,92
		rete	€ 2.184,87	€ 2.306,78	€ 2.184,87
	Studio di fattibilità per ampliamento siti	amministrativo	€ 873,95	€ 922,71	€ 873,95
		edile	€ 1.310,92	€ 1.384,53	€ 1.310,92
	contributo	- necessità ampliamento impianti di condizionamento e/o alimentazione	€ 502,52	€ 530,56	€ 502,52
	contributo	-richiesta prolungamento accesso in fibra ottica, e/o raccordo in fibra ottica verso sala AF, raccordi interni in fibra ottica tra operatori	€ 371,43	€ 392,16	€ 371,43
	contributo	-richiesta raccordi in cavo coassiale per accesso disaggregato alla rete locale e/o interconnessione; raccordi interni in cavo coassiale tra operatori	€ 371,43	€ 392,16	€ 371,43
	contributo	-richiesta accesso a cameretta "zero" (pozzetto)	€ 436,97	€ 461,35	€ 436,97
	contributo	-richiesta coppie	€ 284,03	€ 299,88	€ 284,03
	contributo	-richiesta moduli per accesso disaggregato alla rete locale e/o interconnessione	€ 218,49	€ 230,68	€ 218,49
Tabella 19 (Condizioni economiche per il sopralluogo)	contributo	per singolo sopralluogo	€ 138,67	€ 146,43	€ 138,67
	contributo	ora-uomo sopralluogo (comprensivo di spostamento)	€ 46,22	€ 48,81	€ 46,22